

BILANCIO 2002

Bilancio 2002

Approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 3 maggio 2003

SO.G.I.N. SpA - società gestione impianti nucleari
Sede legale 00184 Roma, via Torino 6
Reg. Imprese - P.I. e C.F. 05779721009
R.E.A. 922437
Capitale sociale **h** 15.100.000 i.v.

ORGANI SOCIALI (ESERCIZIO 2002)

DAL 1 GENNAIO 2002 AL 20 NOVEMBRE 2002

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Prof. Ing. Maurizio Cumo

Amministratore Delegato

Ing. Raffaello De Felice

Consiglieri

Dott. Fernando Carpentieri

Dott. Renato Cocchi

Ing. Tullio Maria Fanelli

Collegio Sindacale

Presidente

Dott. Bruno De Leo

Sindaci effettivi

Prof. Gustavo Minervini

Dott. Oreste Piemontese

Sindaci supplenti

Dott. Umberto Aprea

Dott. Francesco Bilotti

DAL 21 NOVEMBRE 2002

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Prof. Carlo Jean

Vice Presidente

Prof. Paolo Togni

Amministratore Delegato

Ing. Giancarlo Bolognini

Consiglieri

Ing. Silvio Cao

Dott. Fernando Carpentieri

Dott. Paolo Mancioffi

Dott. Nando Pasquali

Collegio Sindacale

Presidente

Dott. Bruno De Leo

Sindaci effettivi

Dott. Oreste Piemontese

Dott. Salvatore Ventorino

Sindaci supplenti

Dott. Umberto Aprea

Dott. Francesco Bilotti

Delegato al controllo della Corte dei Conti

Avv. Rita Arrigoni

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

NOTA INTRODUTTIVA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

La chiusura di Bilancio dell'esercizio 2002 segna l'avvio di una fase importante della vita dell'azienda.

La Società si presenta rinnovata nel vertice, nella struttura organizzativa e negli obiettivi. Abbiamo davanti a noi nuove sfide da affrontare e nuove opportunità da cogliere.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato il 21 novembre 2002, ha inteso innanzitutto dotare la società di una struttura che si caratterizza per una maggiore flessibilità organizzativa e per il decentramento delle responsabilità, nell'ottica di un più efficace e spedito procedere verso il compimento della missione societaria.

Il quadro di riferimento per la società sta mutando sensibilmente e positivamente negli ultimi mesi, anche grazie alla volontà e alla determinazione con le quali il nuovo vertice aziendale ha affrontato e posto all'attenzione dei decisori politici i temi più caldi. Il mondo istituzionale è stato reso partecipe delle principali problematiche legate al raggiungimento degli obiettivi di Sogin anche attraverso le audizioni che il vertice ha avuto con le competenti Commissioni Parlamentari.

Già in passato era stato più volte evidenziato come l'iter autorizzativo e una sollecita decisione riguardo alla costruzione del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi costituissero elementi pregiudiziali per il raggiungimento degli obiettivi. Ebbene, la recente evoluzione in merito porta a ritenere che il sistema sia ormai positivamente orientato verso la soluzione dei problemi. È evidente la volontà di imprimere una accelerazione all'iter di localizzazione del deposito nazionale e di favorire comunque ogni soluzione che permetta il superamento delle difficoltà oggettive che si sono manifestate su alcuni siti delle nostre centrali da smantellare.

Tali intendimenti si concretizzano, al momento, in bozze di provvedimenti legislativi che mirano a rendere più snello l'iter di localizzazione e costruzione del deposito. Vi è inoltre un diffuso consenso a individuare in Sogin il soggetto responsabile delle attività in merito.

In tale direzione si segnalano, da ultimo, le recenti disposizioni governative a dichiarazione e disciplina dello stato di emergenza in relazione all'attività di smaltimento dei rifiuti radioattivi.

Sussistono anche prospettive di accelerazione degli iter autorizzativi, sia a livello centrale sia per quanto compete agli Enti Locali. Con questi ultimi il nuovo vertice ha avviato una politica di franco e collaborativo confronto, ritenendo che la comunicazione e la trasparenza nei confronti delle Autorità locali e verso il pubblico debbano costituire un fondamento nei rapporti con la società civile. Come primo atto di questo nuovo atteggiamento Sogin ha manifestato la propria disponibilità a ritirare il ricorso al TAR in merito alla mancata concessione edilizia per il deposito temporaneo del combustibile irraggiato da realizzare a Caorso.

In sintesi, riteniamo oggi che le attività di smantellamento degli impianti potranno procedere potendo contare sulla disponibilità del sistema istituzionale a garantire un iter autorizzativo basato su modalità e tempi certi, rispettoso comunque delle imprescindibili esigenze della sicurezza per le popolazioni e per i lavoratori, ma altrettanto rispettoso delle esigenze di un processo industriale che si vuole efficace ed efficiente, anche al fine di non gravare sul consumatore elettrico più di quanto non sia necessario.

Anche sul fronte della valorizzazione delle competenze e degli asset della società gli ultimi mesi hanno visto il sorgere di novità importanti: il recente decreto legge in materia di oneri generali per il sistema elettrico prevede fra l'altro una corsia preferenziale per quegli impianti di generazione elettrica che sorgono su siti già dotati di connessione alla rete elettrica nazionale e, ovviamente, i siti Sogin rientrano in questa tipologia.

Il CdA inoltre ha intenzione di espandere le attività all'estero nell'ambito del programma internazionale di "Global Partnership" che, sotto l'egida del G8, tende a fornire un supporto tecnico alla Federazione Russa nel settore nucleare.

Nel campo delle bonifiche ambientali le prospettive di sviluppo sono notevoli e la Società si appresta a cogliere tutte le opportunità che si verranno a creare. In particolare, si intende sviluppare il coinvolgimento della Sogin a supporto dei programmi di risanamento ambientale di alcune Regioni del sud d'Italia.

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas, con delibera n° 71 del 23 aprile 2002, ha riconosciuto a Sogin la somma di 362,1 milioni di euro per le attività di smantellamento previste per il triennio 2002 - 2004, accettando integralmente i costi esposti da Sogin per il programma previsto per tale periodo. Sogin ha così potuto procedere ad una nuova impostazione del bilancio che, in sintesi, mantiene il criterio di base secondo il quale il valore della produzione della commessa nucleare è determinato in modo tale che il relativo conto economico chiuda a zero dopo le imposte; peraltro sono rilevati a bilancio gli scostamenti economici in positivo o in negativo rispetto agli oneri riconosciuti a Sogin dall'Autorità, sulla base di puntuali rilevazioni dell'avanzamento effettivo delle attività stesse rispetto a quanto pianificato nel triennio. Il conto economico gestionale evidenzia in una apposita voce i predetti scostamenti. Sul piano del bilancio delle attività svolte nel 2002, va sottolineato lo sforzo

compiuto nell'anno trascorso per porre le basi per l'avvio dello smantellamento degli impianti: mentre si è completata la presentazione delle istanze di disattivazione per le quattro centrali, sono stati concordati con la pubblica amministrazione i contenuti degli Studi di Impatto ambientale da sottoporre alla valutazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e sono state identificate quelle attività per le quali si potrà richiedere l'esenzione dalla procedura stessa o l'autorizzazione a stralcio sulla base della norma vigente.

Per quanto riguarda l'avanzamento del programma operativo, pur nel contesto sopra ricordato legato all'iter autorizzativo, sono state svolte importanti attività sia nel campo dei primi smantellamenti sia in quello della sistemazione del combustibile. Ne sono testimonianza le prime rimozioni di grossi componenti e demolizioni di edifici quanto agli smantellamenti e, per quanto attiene alla sistemazione del combustibile, il completamento delle operazioni preliminari all'invio nel Regno Unito della prevista quota di combustibile da avviare al riprocessamento e, per il progetto stoccaggio a secco, il completamento di significative fasi progettuali.

Il conto economico evidenzia come il valore della produzione delle attività svolte, determinato in base al suddetto sistema di rilevazione dell'avanzamento effettivo, sia sostanzialmente allineato con i costi sostenuti.

Si profilano dunque per la società un periodo di intenso lavoro e una prospettiva di allargamento di attività certamente stimolanti e ricchi di nuove opportunità.

Roma 00 maggio 2003

Giancarlo Bolognini
Amministratore Delegato

INDICE

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Quadro generale	II
Attività nucleari	15
Consorzio SICN	27
Attività per terzi	28
Risorse umane	30
Risultati economici e finanziari	32
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione	38

2. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Attivo	40
Patrimonio netto e passivo	41
Conto economico	42

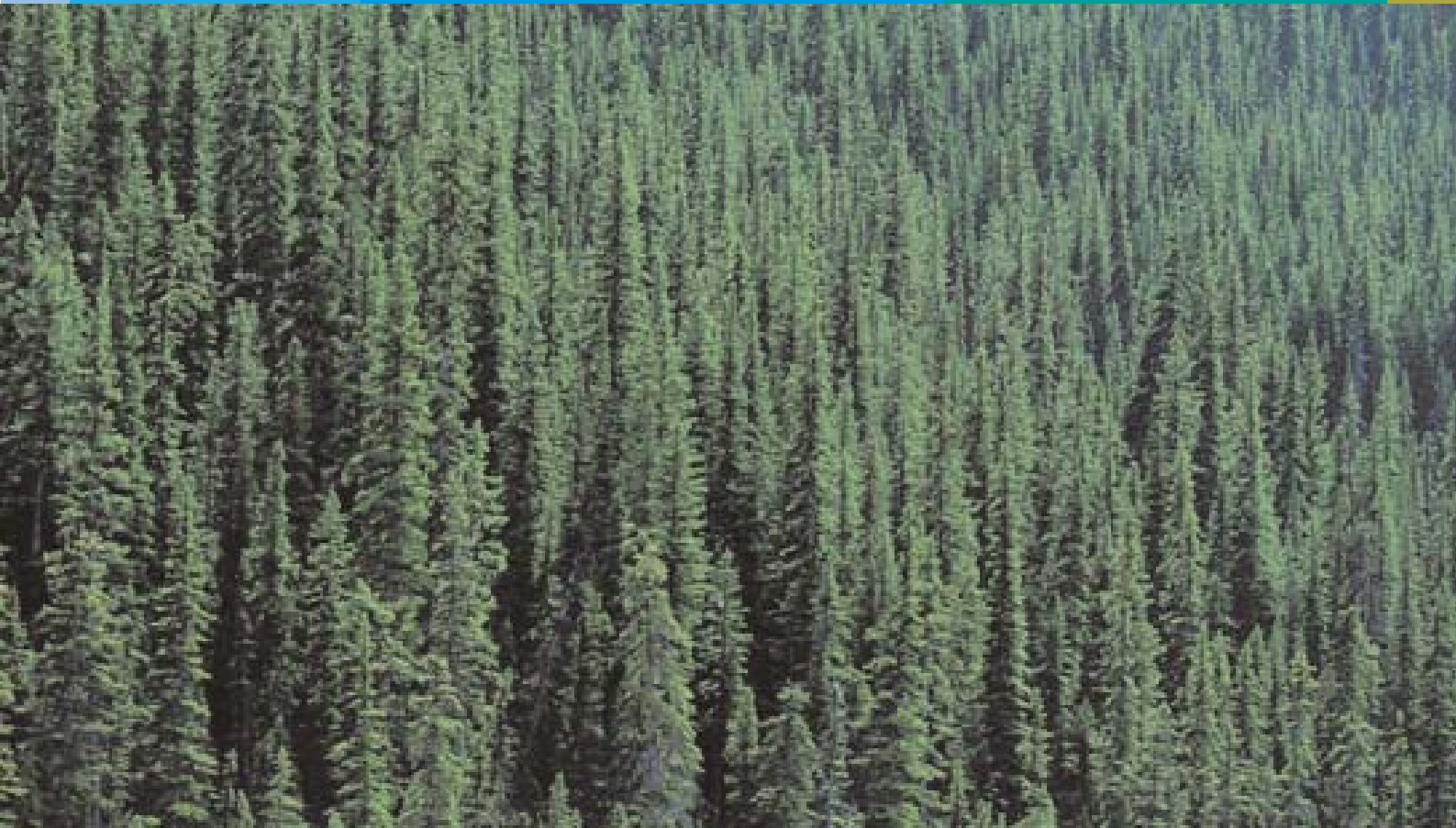
3. NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del Bilancio	47
Principi contabili	49
Commenti allo Stato patrimoniale	52
Commenti al Conto economico	63

4. RELAZIONI

Struttura e contenuto del Bilancio	47
------------------------------------	----

RELAZIONE
SULLA GESTIONE





QUADRO GENERALE

INTRODUZIONE

Il 2002 è il quarto esercizio sociale della Sogin S.p.A., costituita nel 1999 a partire dal ramo nucleare dell'Enel.

La missione prevalente della Società, il cui capitale è interamente posseduto dallo Stato dal 3 novembre 2000, è di portare a compimento lo smantellamento delle centrali nucleari già esercite dall'Enel e di provvedere alla sistemazione del combustibile irraggiato, conformemente agli indirizzi dettati dal Ministro delle Attività Produttive.

Le attività di smantellamento e di sistemazione del combustibile sono condotte nell'ambito di un programma di durata ventennale, per lo svolgimento delle quali la Sogin ha elaborato una stima dei costi, annualmente aggiornata insieme al programma stesso.

La copertura degli oneri per lo smantellamento delle centrali nucleari dismesse e per la sistemazione del combustibile irraggiato (brevemente oneri nucleari) è assicurata in parte dagli appositi fondi che l'Enel ha nel tempo accantonato a bilancio e che ha conferito alla Sogin insieme alle centrali ed al combustibile e, per la parte restante, attraverso il meccanismo degli oneri generali del sistema elettrico di cui all'art. 3, commi 10 e 11, del Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, di liberalizzazione del sistema elettrico stesso.

Il Decreto interministeriale 26 gennaio 2000 ha disciplinato le modalità di determinazione dei predetti oneri generali, prevedendo in particolare che l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (nel seguito brevemente l'Autorità) determini ogni tre anni gli oneri nucleari sulla base dei programmi predisposti ed aggiornati dalla Sogin con cadenza annuale.

Dato il quadro normativo sopra esposto, nei precedenti esercizi i ricavi della commessa nucleare sono stati determinati in modo tale che il relativo conto economico chiudesse a zero dopo le imposte, attingendo le necessarie risorse dai fondi conferiti dall'Enel, classificati nello stato patrimoniale di Sogin come acconti da utilizzare per la copertura degli oneri nucleari, tenuto conto di quanto già coperto con i proventi finanziari.

Tale impostazione resta valida anche per l'esercizio 2002, con l'integrazione della rilevazione degli scostamenti economici in positivo o in negativo rispetto agli oneri determinati dall'Autorità, in modo tale da evidenziare, a consuntivo e per l'intero triennio 2002-2004, i maggiori o minori costi per le attività svolte rispetto a quanto previsto nel programma delle attività presentato dalla Sogin all'Autorità a fine settembre 2001 (nel seguito brevemente il Programma 2001). Questa impostazione del bilancio, confortata dal parere di autorevoli consulenti ed esaminata con esito favorevole dal Collegio dei Sindaci, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Sogin con delibera del 12 febbraio 2003.

GLI INDIRIZZI GOVERNATIVI ED I PROGRAMMI DI SMANTELLAMENTO

Gli indirizzi governativi in ordine allo smantellamento delle centrali nucleari si sono negli ultimi anni evoluti nel senso dell'accorciamento dei tempi per il rilascio, senza alcun vincolo di carattere radiologico, dei siti ove sono localizzate le centrali stesse.

Questo orientamento si rileva in particolare nel documento del Ministero dell'Industria del 14 dicembre 1999, "Indirizzi strategici per la gestione degli esiti del nucleare", trasmesso dal Ministro ai due rami del Parlamento.

In questo documento, che ripercorre le principali tappe che hanno portato a questa decisione, l'anno 2020 è indicato come termine delle attività di smantellamento di tutte le centrali nucleari.

Nel corso del 2001, gli indirizzi strategici del Governo sono stati confermati con un apposito decreto del Ministro dell'Industria del 7 maggio 2001, che ribadisce l'obiettivo del termine delle attività di smantellamento entro il 2020, subordinatamente alla disponibilità del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, prevista, nel predetto documento del dicembre 1999, entro il 2008.

Sul fronte dei programmi e della stima dei costi, di questi indirizzi, diversi da quelli originariamente adottati dall'Enel anche per i suoi piani di accantonamento a bilancio, si tiene conto in una prima stima dei costi presentata dall'Enel stessa ai Ministeri dell'Industria e del Tesoro ed all'Autorità a fine agosto 1999, subito prima del conferimento del suo ramo nucleare a Sogin. Tutto ciò anche in vista dell'adozione dei provvedimenti previsti dal citato art. 3, comma II, del D.Lgs. 79/99.

In relazione ai predetti provvedimenti, il Decreto Ministeriale 26 gennaio 2000 ha stabilito che Sogin inoltri ogni anno all'Autorità il proprio programma di attività unitamente alla stima dei costi, in base al quale l'Autorità ridetermina gli oneri nucleari da ricomprendere tra quelli generali del sistema elettrico.

Come disposto da detto decreto, la Sogin ha inoltrato all'Autorità una prima versione del programma ventennale di attività a settembre 2000, che ha confermato in modo più analitico il risultato della stima dei costi già elaborata ad agosto 1999. Successivamente tale programma è stato aggiornato ed inoltrato all'Autorità a settembre 2001 e settembre 2002.

Sulla base del Programma 2001, l'Autorità, con la delibera n° 71 del 23 aprile 2002, ha riconosciuto alla Sogin oneri per complessivi 362,1 milioni di Euro a fronte delle attività previste dal 2002 al 2004.

A partire dal 1 gennaio 2002, gli oneri riconosciuti a Sogin per la commessa nucleare sono quindi, fino a nuova determinazione, quelli fissati nella citata Delibera e cioè sostanzialmente pari agli oneri esposti nel Programma 2001 per il triennio 2002-2004, tranne gli eventuali imprevisti che potranno essere riconosciuti a consuntivo e quindi presumibilmente in occasione della prossima rideterminazione triennale.

Con la medesima delibera, l'Autorità ha quindi disposto l'adeguamento del

credito vantato da Sogin nei confronti della Cassa Conguaglio del Settore Elettrico. Tale credito era stato a suo tempo riconosciuto all'Enel a copertura degli oneri di smantellamento delle centrali nucleari conseguenti all'arresto prematuro delle centrali stabilito dal Governo tra il 1987 e il 1990 ed era stato conferito da Enel a Sogin.

Il gettito finanziario derivato dall'apposita aliquota posta a carico dell'energia elettrica a copertura degli oneri nucleari è stato commisurato nel 2002 ad un valore medio di 0,04 centesimi di Euro per kWh venduto.

Da ultimo occorre rilevare che il programma per la realizzazione del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi sopra ricordato registra dei ritardi rispetto a quanto previsto nel già citato documento programmatico del Ministero dell'industria del dicembre 1999. Di tali ritardi si dovrà tenere conto nel prossimo aggiornamento dei programmi e dei costi delle attività di smantellamento.

I RAPPORTI CON L'AUTORITÀ

A partire dal 2001, l'Autorità, ai fini della determinazione degli oneri da riconoscere a Sogin, vista la complessità degli approfondimenti e delle competenze necessarie per esaminare i programmi presentati dalla Sogin, ha fatto ricorso alle prestazioni di un consulente (NIER Ingegneria S.r.l.).

Il confronto con il predetto consulente ha portato, nel corso del 2002, ad una messa a punto della metodologia per la esposizione delle informazioni relative ai programmi ed ai costi, in base alla quale è stato redatto l'aggiornamento del programma inoltrato all'Autorità a fine settembre 2002.

IL CONSORZIO SOGIN, ENEA E FN (SICN)

Come previsto dall'art.13 del D.Lgs.79/99 e dal DM 26 gennaio 2000, il 22 dicembre 2000 è stato costituito un consorzio tra Sogin, ENEA e Fabbricazioni Nucleari (FN) denominato "Consorzio Smantellamento Impianti del Ciclo del combustibile Nucleare" (SICN), che ha lo scopo di coordinare e controllare le attività di smantellamento degli impianti del ciclo del combustibile nucleare di ENEA e FN, nonché il compito di individuare le condizioni per il conferimento diretto a Sogin di questi impianti.

Il fondo consortile è di 200 milioni di lire (e 103.291), a cui Sogin partecipa per il 50%.

Il Consiglio direttivo del Consorzio è stato insediato il 15 maggio 2001 e rinnovato nel dicembre 2002.

A fronte del DM 26 gennaio 2000, gli oneri per lo smantellamento di questi impianti, compresi quelli per il funzionamento del suddetto Consorzio, rientrano tra quelli generali del sistema elettrico e quindi ne è prevista la copertura secondo una procedura analoga a quella disposta per gli oneri per lo smantellamento delle centrali Sogin.

A settembre 2002, la Sogin, anche per gli impianti ENEA ed FN, ha inoltrato

all'Autorità il programma aggiornato delle attività e dei relativi costi, elaborato dal Consorzio SICN, come stabilito dalle procedure vigenti.

Con la delibera n° 71 del 23 aprile 2002, l'Autorità, in base al programma presentato a settembre 2001, ha determinato in 106 milioni di Euro gli oneri complessivamente riconosciuti per il triennio 2002-2004, coperti nell'anno 2002 con una aliquota sul kWh venduto pari a circa 0,02 centesimi di Euro.

LE ATTIVITÀ PER TERZI

Conformemente agli indirizzi del citato DM 7 maggio 2001, al fine di una migliore utilizzazione e valorizzazione delle strutture, risorse e competenze disponibili, la Sogin svolge attività anche per conto terzi, garantendo nel contempo efficienza e professionalità alle attività di decommissioning.

Dette attività, inizialmente rivolte verso servizi nucleari, decommissioning di impianti e formazione, sono state progressivamente sviluppate anche nel settore ambientale ed il loro volume si è costantemente incrementato, in un quadro economico complessivamente positivo.

I principali committenti di Sogin sono:

- la Commissione Europea, per le attività di assistenza all'esercizio ed al decommissioning delle centrali nucleari dei Paesi dell'Est Europa;
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e la Regione Campania, per i servizi ambientali.

Un ulteriore forte incremento di queste attività è previsto nei prossimi anni.

LA FINANZA AZIENDALE

In relazione all'arco ventennale delle attività di decommissioning, particolare rilievo assume la gestione delle significative disponibilità finanziarie liquide della Società, derivanti dai fondi conferiti dall'Enel anche in forma liquida.

Come nel 2001, anche nel 2002 si è operato sul mercato monetario, con risultati allineati ai rendimenti tipici del mercato finanziario a breve termine. Si è concluso l'iter che ha portato all'estinzione di tutte le garanzie prestate per nostro conto dalla Banca Intesa BCI alla British Nuclear Fuels PLC. Con il mese di marzo, infatti, sono state restituite le ultime fidejussioni per l'importo corrispondente a circa 26,8 milioni di sterline inglesi a suo tempo emesse nell'ambito dei contratti per il ritrattamento del combustibile irraggiato.

LA GESTIONE DEI DOCUMENTI

Nel corso del 2002 la Società si è dotata di un sistema informatico di archiviazione dei documenti, anche tecnici, adeguato alle esigenze di gestione di attività con orizzonti temporali particolarmente lunghi.

ATTIVITÀ NUCLEARI

IL DECOMMISSIONING

Con questo termine si comprendono tutte quelle attività che, a valle della decisione di porre un impianto nucleare fuori servizio, sono necessarie per consentirne lo smantellamento in condizioni di sicurezza e per arrivare al rilascio del sito senza alcun vincolo di tipo radiologico. In particolare fanno parte del decommissioning di un impianto:

- le attività da svolgere per mantenere l'impianto stesso al necessario livello di sicurezza, incluso il condizionamento e la sistemazione dei rifiuti derivanti dall'esercizio pregresso;
- le attività finalizzate alla progressiva disattivazione dei sistemi non più necessari all'esercizio ed al mantenimento in sicurezza dell'impianto;
- le attività di smantellamento vere e proprie, fino al rilascio del sito senza alcun vincolo di tipo radiologico.

Le centrali

La Sogin è titolare della licenza di esercizio nonché proprietaria di quattro centrali nucleari già esercite dall'Enel ed ora dismesse e da smantellare: Caorso, Garigliano, Latina e Trino. Le caratteristiche di tali centrali sono riepilogate nella tabella seguente.

	Caorso	Garigliano	Latina	Trino
Tipo reattore	BWR	BWR	Gas-grafite	PWR
Potenza netta (MWe)	860	160	210	270
Inizio costruzione	8/71	11/59	10/58	7/61
Inizio esercizio	5/78	1/64	5/63	10/65
Fine esercizio	10/86	8/78	11/86	3/87
Produzione totale (TWh)	29	12.5	25	26

Dopo la chiusura definitiva delle centrali, l'Enel e successivamente la Sogin hanno provveduto al mantenimento in sicurezza e alle prime attività di smantellamento delle centrali. Lo stato di avanzamento delle attività è diverso per ciascuna di esse, in particolare gli elementi di combustibile nucleare irraggiato sono stati completamente rimossi solo dalle centrali di Garigliano e Latina.

I programmi di decommissioning

A seguito della decisione governativa di arrivare al rilascio dei siti ove sono ubicate le centrali entro il 2020, la Sogin ha provveduto a modificare i programmi delle attività, che prevedevano la messa in custodia protettiva passiva di tutti e quattro le centrali ed il loro smantellamento differito su un arco di tempo di 40÷50 anni.

I nuovi programmi si sviluppano secondo una sequenza logica che prevede di

proseguire gli interventi già in corso sui sistemi non contaminati, o a bassa contaminazione, e di progettare nel contempo gli interventi sui sistemi più contaminati (isola nucleare) per lo smantellamento definitivo nell'ambito del nuovo programma accelerato.

Questi programmi prevedono il completamento dello smantellamento di Garigliano e di Trino entro il 2016, di Caorso entro il 2017 e di Latina entro il 2020.

La collocazione temporale delle diverse attività tiene conto della durata prevista per ciascuna di esse e della loro sequenza logica. Sono stati inoltre considerati i tempi previsti per la disponibilità del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi così come indicati nel documento sugli obiettivi strategici predisposto dal Ministero dell'Industria.

In relazione a ciò il programma di smantellamento delle centrali è articolato concettualmente in tre fasi principali:

- la prima fase copre il periodo sino al 2005 (data che il citato documento del Ministero dell'Industria prevede come scadenza per il rilascio del nulla osta alla costruzione del deposito nazionale); in tale periodo si svolgono attività tali che un eventuale slittamento nei tempi di localizzazione del deposito nazionale determina un limitato costo aggiuntivo. In questa fase infatti, accanto alle attività di progettazione, necessarie per la definizione di dettaglio degli interventi e per l'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, si prevede di effettuare attività di messa in sicurezza degli impianti, di condizionamento dei rifiuti radioattivi derivanti dal pregresso esercizio, nonché attività di smantellamento di parti di impianto non contaminate o debolmente contaminate. In ogni caso il quantitativo di rifiuti prodotti è sufficientemente basso per poter essere gestito sul sito con le procedure e le predisposizioni già disponibili;
- la seconda fase, che copre il periodo dal 2006 al 2008 (data indicata dal documento del Ministero dell'Industria per la fine della costruzione del deposito nazionale), comprende attività preparatorie allo smantellamento dell'isola nucleare. Slittamenti significativi nei tempi di costruzione del deposito nazionale che dovessero verificarsi in tale fase potrebbero comportare lo slittamento di alcuni degli interventi previsti o oneri aggiuntivi derivanti da interventi specifici che dovessero rendersi necessari in tale fase; in ogni caso i rifiuti che si prevede di produrre in questo periodo sono gestibili in sicurezza sul sito;
- la terza fase, dal 2009 in poi, implica la disponibilità operativa del deposito nazionale; un ritardo nella sua disponibilità comporterebbe oneri significativi, buona parte dei quali dovuta alla gestione "straordinaria" in sito dei rifiuti o ad uno slittamento dei programmi di intervento. Con l'inizio di questa fase si avvia infatti l'effettivo smantellamento dell'isola nucleare, con una significativa produzione di rifiuti, sia di 2a che di 3a categoria, non gestibili in sito con le predisposizioni attualmente disponibili.

Le attività di decommissioning nel 2002

A febbraio 2002 è stata presentata l'istanza di smantellamento della centrale di Latina, ultima in ordine cronologico delle istanze di smantellamento presentate per ciascuna centrale.

Fra marzo e luglio 2002 sono stati presentati al Ministero dell'Ambiente gli studi e le richieste per l'esclusione dalla procedura di VIA per la rimozione delle condotte di Latina, la rimozione dei componenti nell'edificio turbina e la decontaminazione del circuito primario di Caorso. Nei primi mesi del 2003 saranno presentati quelli per lo smantellamento delle torri di raffreddamento di Caorso.

Sono iniziate le attività per l'elaborazione degli Studi di Impatto Ambientale (SIA) del decommissioning degli impianti; quello per il Garigliano è stato completato ed inviato al Ministero dell'Ambiente all'inizio del 2003. Quelli per gli altri impianti saranno completati entro il 2003.

Sono state effettuate tutte le attività progettuali e di committenza per poter iniziare, dopo le approvazioni delle esclusioni dalla procedura di VIA, i lavori di smantellamento delle condotte di Latina e dei componenti nell'edificio turbina di Caorso. Tali approvazioni erano previste rispettivamente a novembre e dicembre 2002 (lettera Sogin al Ministero dell'Ambiente n. 15254 del 10.09.2002); attualmente sono attese entro la primavera 2003.

Per quanto riguarda la decontaminazione del circuito primario di Caorso è in corso di formalizzazione il relativo contratto; è attesa l'approvazione dell'esclusione dalla procedura di VIA per la primavera 2003 e l'inizio delle attività in campo per giugno 2003.

Per la centrale del Garigliano è stata presentata al Ministero delle Attività Produttive la richiesta di modifica di impianto per la realizzazione dei depositi provvisori dei rifiuti, dell'adeguamento del sistema radwaste e dell'accesso in zona controllata, propedeutiche alla già autorizzata bonifica delle trincee contenenti rifiuti radioattivi. I relativi progetti particolareggiati saranno presentati ad APAT nei primi mesi del 2003, mentre proseguono le attività di progettazione e committenza. In particolare per la realizzazione dei depositi provvisori dei rifiuti si attende il rilascio della licenza di costruzione da parte dell'Amministrazione locale.

Per la Centrale di Latina è in via di finalizzazione, dopo i colloqui preliminari con APAT, la richiesta al Ministero delle Attività Produttive per la realizzazione dell'impianto di estrazione e trattamento fanghi e sono in corso gli studi per il sistema di estrazione e trattamento degli splitters.

Per la centrale di Trino è stato presentato ad APAT il progetto particolareggiato per la modifica al sistema di approvvigionamento idrico della centrale, propedeutico al rilascio ed all'eventuale abbattimento della traversa sul fiume Po. Il progetto ha avuto il parere favorevole dell'APAT; per la sua approvazione definitiva si è in attesa del parere della Commissione Tecnica.

Anche per l'approvazione dei progetti particolareggiati relativi alla rimozione dei coibenti nell'edificio reattore ed alla decontaminazione dei generatori di vapore (presentati alla fine del 2001), si è in attesa del parere della Commissione Tecnica. Per tutti gli impianti sono inoltre proseguite le attività progettuali e di committenza degli interventi di smantellamento da effettuare a medio termine e per i

quali o non sono necessarie autorizzazioni o ne è prevista la richiesta più avanti nel tempo:

- smantellamento componenti edificio turbina e realizzazione Waste Management Facility a Caorso e Garigliano;
- smantellamento edifici Torri RHR ed Off-Gas a Caorso;
- predisposizioni per la decontaminazione del circuito primario di Caorso;
- rimozione componenti edificio turbina a Trino e Latina;
- trattamento resine a Trino;
- estrazione e trattamento splitters a Latina;
- smantellamento generatori di vapore a Latina;
- bonifica trincee a Garigliano.

Sono inoltre in corso le attività di progettazione di contenitori per rifiuti radioattivi e di attrezzature speciali per il taglio e la rimozione remotizzata di componenti radioattivi.

Sugli impianti sono proseguite le attività operative previste, compatibili con le autorizzazioni rilasciate, oltre alle normali attività di mantenimento in sicurezza e gestione. Sono state anticipate attività per interventi conservativi e adeguamenti vari in sostituzione delle attività di smantellamento non iniziate per il ritardo delle autorizzazioni.

In particolare, sui siti nel 2002 sono proseguite le attività di caratterizzazione radiologica di aree e sistemi di impianto a supporto delle attività di progettazione e le seguenti specifiche attività:

Caorso

- Rimozione amianto edificio turbina
- Smantellamento dell'alternatore con rimozione del rotore e di altre parti
- Rimozione ed alienazione componenti fuori zona controllata

Garigliano

- Completamento demolizione serbatoi radwaste
- Adeguamento laboratori e predisposizioni di cantiere

Latina

- Rimozione amianto edificio turbina
- Adeguamento sistema di scarico acqua mare

Trino

- Rimozione amianto edificio turbina
- Rimozione componenti edificio turbina.
- Completamento demolizione edificio torri

LA CHIUSURA DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE

Il combustibile irraggiato

Il combustibile irraggiato della Sogin è parte di quello utilizzato nel corso dell'esercizio delle quattro centrali nucleari da smantellare.

A questo combustibile si aggiunge quello della Centrale nucleare di Creys-Malville, che nel 1998 è stata fermata definitivamente dal Governo francese. Si tratta di un impianto autofertilizzante a neutroni veloci, raffreddato a sodio liquido, della potenza di 1200 MW elettrici, messo in servizio nel 1986.

La Centrale di Creys-Malville è stata costruita ed esercita dalla società NERSA, della quale l'Enel ha detenuto il 33% delle azioni, insieme con EdF (Francia) e RWE (Germania), a partire dal 1973 e fino al 1998, quando è uscito dalla società mantenendo la proprietà del 33% del combustibile fresco ed irraggiato.

Le due tabelle che seguono riepilogano per quantità ed attuale sito di stoccaggio il combustibile in carico a Sogin al 31.12.2002.

URANIO E PLUTONIO SITO	CONTRATTO	Uranio iniziale tonn	Uranio tonn	Pu fissile (kg)	Pu totale (kg)
BNFL (UK)	Garigliano-1968	13,6	13,24 ⁽¹⁾	59,418 ⁽¹⁾	83,877
	Trino-SA 1980	51,7	49,61 ⁽¹⁾	396,441 ⁽¹⁾	497,445
	Trino-1974	24,2	23,30 ⁽¹⁾	177,914 ⁽¹⁾	223,099
	Latina-1979	567,5	544,48 ⁽²⁾	319,938 ⁽²⁾	-----
	EUREX-1987	5,8	5,33 ⁽²⁾	8,180 ⁽²⁾	-----
Latina	1964	852,2	14,21	0,000	0,000
ENEA/AECL (Canada)	Lat./Gar.		2,599		
ENEA/Casaccia	Lat./Gar.			1,240	
Creys Malville (F)	Accordo NERSA			3223,300	
TOTALE			650,17	4189,030	

(1) - Quantità prodotta calcolate da Sogin a fine irraggiamento
 (2) - Quantità assegnate

ELEMENTI DI COMBUSTIBILE E BARRETTE IRRAGGIATI								
Sito di stoccaggio	Tipo	N°	Pesi pre irraggiamento			Pesi calcolati post irraggiamento		
			Uranio tot. tonn	Pu totale kg	Heavy metal tonn	Uranio tot. tonn	Pu totale kg	Heavy metal tonn
Trino	UO2	39	12,049		12,049	11,877	54,205	11,931
Trino	MOX	8	2,339	124,808	2,463	2,284	94,565	2,379
TOTALE TRINO		47	14,387	124,808	14,512	14,161	148,770	14,310
Caorso	UO2	1032 + 6 barrette	190,442		190,442	185,206	1310,731	186,517
TOTALE C/O SITI SOGIN			204,830	124,808	204,955	199,367	1459,501	200,827
Avogadro	UO2-Trino	49	15,034		15,034	14,431	143,496	14,574
	UO2-Gar	259	53,480		53,480	52,381	272,091	52,653
	MOX-Gar	63	12,630	251,684	12,882	12,468	245,740	12,713
TOTALE AVOGADRO		371	81,145	251,684	81,396	79,279	661,327	79,940
EUREX	UO2 cruciformi Trino	52	2,024			1,931	22,215	1,954
Dounreay (UK)	UO2/MOX Garigliano	19 barrette	58,061		1,120	59,181	56,882	1,052

Nella prima tabella sono espone le quantità di uranio e plutonio derivanti dal riprocessamento del combustibile già spedito presso gli stabilimenti della BNFL ed il plutonio del combustibile della Centrale di Creys-Malville. Nella seconda tabella si evidenzia il restante combustibile.

I programmi per la sistemazione del combustibile

Per il combustibile irraggiato delle centrali italiane, i programmi prevedono di portare a termine le attività di ritrattamento coperte da contratti, del tipo "take or pay", in essere con la BNFL. A fronte di questi contratti parte del combustibile è già stato ritrattato o sarà ritrattato presso lo stabilimento di Sellafield in Inghilterra. Il restante combustibile irraggiato è previsto che sia stoccato a secco in Italia in appositi contenitori da immagazzinare in strutture da realizzare sui siti in cui esso si trova, in attesa di essere trasferito al deposito nazionale.

Il combustibile della Centrale di Creys-Malville è temporaneamente stoccato presso questa Centrale e dovrà successivamente rientrare in Italia in appositi contenitori a secco per essere trasferito direttamente al deposito nazionale.

I contratti di riprocessamento in essere con la BNFL

Contratto per il combustibile del Garigliano

Il contratto del tipo "a prezzo fisso", stipulato il 25 novembre 1968, ha coperto il riprocessamento di 44,3 tonnellate di combustibile (201 elementi).

Tale contratto non prevede il rientro dei residui radioattivi del riprocessamento ma solamente dell'uranio e del plutonio contenuti nel combustibile e recuperati attraverso il suo riprocessamento. I quantitativi di uranio e plutonio derivati dalle prime tonnellate di combustibile riprocessato sono stati riutilizzati in altro combustibile, mentre i quantitativi derivati dalle restanti 13,6 tonnellate di combustibile, di cui all'emendamento contrattuale del 1980, riprocessato nel 2001, sono attualmente stoccati presso gli impianti BNFL.

Contratto per il combustibile di Trino

Il contratto, stipulato il 23 ottobre 1974, prevede il riprocessamento di 24,2 tonnellate di combustibile (78 elementi). Questo quantitativo di combustibile, già a suo tempo trasportato in Inghilterra, verrà riprocessato, in base alle previsioni aggiornate elaborate dalla BNFL, nel 2005/2006. Il contratto è del tipo "a prezzo fisso" e la seconda ed ultima quota (80%) verrà pagata a valle dell'avenuto riprocessamento, dopo l'assegnazione dell'uranio e del plutonio recuperati che dovranno rientrare in Italia. Non è previsto il rientro dei residui radioattivi derivanti dal processo, ma del solo uranio e plutonio contenuti nel combustibile.

Contratto relativo al combustibile di Latina

Il contratto, stipulato il 26 luglio 1979 e successivamente emendato, prevede il riprocessamento di 573,237 tonnellate di combustibile di cui 567,481 tonnellate (98,99%) sono relative al combustibile della Centrale di Latina e 5,756 tonnellate

te (1,01%) sono di pertinenza dell'ENEA-EUREX. Tutto il combustibile è stato riprocessato ed attualmente è in corso il condizionamento dei rifiuti radioattivi. Il contratto è del tipo "cost plus" e la gestione economica avviene mediante l'emissione annuale da parte della BNFL della previsione di spesa documentata ed in seguito certificata dalla PricewaterhouseCoopers. Il contratto prevede il rientro dei rifiuti radioattivi prodotti dal processo (bassa, media ed alta attività), certificati dalla LLoyd's Register, oltre all'assegnazione dell'uranio e del plutonio recuperati. Nell'ambito di questo contratto è stato rinnovato nel 2002 l'accordo per lo stoccaggio dell'uranio e del plutonio recuperati.

Contratto "Service Agreement" (SA)

Il contratto, stipulato il 24 gennaio 1980, prevede il riprocessamento di 105 tonnellate di combustibile nucleare delle centrali di Trino e Garigliano. Il contratto è del tipo "cost plus" ed è stato stipulato insieme ad altre compagnie elettriche europee e giapponesi. La gestione del contratto avviene attraverso comitati tecnici, economici e decisionali. Delle 105 tonnellate previste, 51,7 tonnellate di combustibile di Trino sono già state inviate a Sellafield in Inghilterra prima del 1993; restano da spedire a Sellafield 53,3 tonnellate di combustibile relative alla Centrale del Garigliano. La gestione economica del "Service Agreement" avviene mediante una previsione di spesa documentata emessa annualmente dalla BNFL. Il contratto prevede il rientro di tutti i residui radioattivi prodotti dal processo (bassa, media ed alta attività) oltre all'assegnazione dell'uranio e del plutonio recuperati.

Nel corso del 2002 si sono avute trattative per la trasformazione di questo contratto dal tipo "cost plus" al tipo "fixed price", con l'intento di formalizzare un accordo in tal senso possibilmente nel corso del 2003.

Spedizioni programmate dall'impianto di Saluggia

Con riferimento al "Service Agreement" stipulato da Enel nel 1980, nella seconda metà del 2000 è stato sottoscritto da Sogin con BNFL un contratto per il trasporto in Inghilterra delle ultime 53,3 tonnellate di combustibile ad ossido di uranio irraggiato della Centrale del Garigliano al momento custodito nella piscina dell'impianto Avogadro di Saluggia.

A tal fine, per il trasporto di questo combustibile a Sellafield previsto tra il 2003 ed il 2004, nel corso del 2002 è stata completata la costruzione di due appositi contenitori metallici (cask).

L'impianto Avogadro di Saluggia è di proprietà della FIAT AVIO che ne cura la gestione in base ad un contratto rinegoziato nel 2000. Detto contratto prevede lo stoccaggio del combustibile di Trino e Garigliano fino al 2005.

Specifiche tecniche relative ai rifiuti

L'istruttoria tecnica per l'approvazione delle specifiche tecniche della BNFL dei residui di bassa, media ed alta attività, derivanti dal riprocessamento e da far rientrare in Italia, è stata completata. Si è in attesa del parere APAT al Ministero delle Attività Produttive.

Le attività di stoccaggio a secco del combustibile

Per lo stoccaggio a secco del combustibile irraggiato sono in corso le attività per la fornitura dei relativi contenitori metallici (cask). In particolare nel 2002 per i cask destinati al combustibile di Trino e Saluggia, è stato elaborato dal fornitore GNB, sotto il controllo di Sogin, il rapporto di sicurezza per il trasporto dei cask ai fini del rilascio della corrispondente licenza ed è stato elaborato il piano di fabbricazione in vista dell'avvio delle attività d'officina previsto nel primo semestre del 2003. A questo riguardo, è stato predisposto il piano di controllo della fabbricazione assieme alla società tedesca NIS che è stata incaricata di collaborare anche durante i collaudi in corso di fabbricazione. E' attualmente allo studio la possibilità di aprire una seconda linea di fabbricazione dei cask, al fine di accelerare il programma di consegna degli stessi.

Per quanto riguarda le strutture da realizzare presso le centrali per l'immagazzinamento temporaneo dei cask contenenti il combustibile irraggiato fino al loro invio al deposito nazionale, nel corso dell'anno sono proseguite le difficoltà con le Amministrazioni locali per ottenere l'assenso alla loro edificazione, a motivo delle incertezze sulla localizzazione e costruzione del deposito nazionale, senza il quale il predetto immagazzinamento da temporaneo potrebbe trasformarsi in definitivo.

Il deposito temporaneo di Caorso

Con DM 4 agosto 2000, il Ministero dell'Industria ha autorizzato espressamente la Sogin ad eseguire una serie di attività migliorative delle condizioni di sicurezza della Centrale di Caorso coerenti con la strategia di disattivazione voluta dal Governo. Tra queste attività è prevista la sistemazione del combustibile irraggiato (1.032 elementi giacenti nella piscina di decadimento della Centrale) in contenitori metallici (cask), idonei sia allo stoccaggio sia al trasporto, da ospitare temporaneamente presso la Centrale in attesa della disponibilità del deposito nazionale.

Il programma Sogin per la sistemazione temporanea del combustibile era stato oggetto in precedenza di uno specifico incontro al "Tavolo della trasparenza" voluto dalla Regione Emilia Romagna, incontro nel corso del quale tutte le parti intervenute (tra le quali la Provincia e il Comune) avevano espresso il loro assenso al programma stesso.

Su queste basi Sogin ha sottoposto all'ANPA (21/12/2000) il progetto dei contenitori, di un nuovo edificio (capannone bunkerizzato) per lo stoccaggio temporaneo dei medesimi e delle necessarie modifiche ai sistemi di movimentazione della Centrale, chiedendo parallelamente al Comune di Caorso (07/02/2001) il rilascio della concessione edilizia per la costruzione dell'edificio di stoccaggio. Successivamente è intervenuta la decisione del Sindaco di Caorso di non trasferire la predetta richiesta di concessione agli organi tecnici del Comune, costringendo Sogin a chiedere, prima alla Regione Emilia Romagna (10/09/2001) e successivamente alla provincia di Piacenza, la nomina di un commissario ad acta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Preso atto del rifiuto della Provincia a procedere in tal senso (20 febbraio 2002), Sogin ha presentato ricorso al TAR dell'Emilia Romagna, il quale con sentenza del maggio 2002 ha imposto alla Provincia la nomina del commissario ad acta. Quest'ultimo, dopo l'esame dei precedenti atti acquisiti nonché dell'ulteriore documentazione integrativa richiesta, il 29 agosto 2002 ha negato la concessione dell'autorizzazione edilizia. Il provvedimento di diniego è stato impugnato da Sogin presso il TAR nel mese di novembre. Di recente il nuovo vertice aziendale successivamente nominato, a seguito dei nuovi indirizzi assunti al riguardo, ha annunciato il ritiro della predetta impugnazione allo scopo di riaprire il dialogo con gli enti locali ed identificare soluzioni tecniche differenti che, nel rispetto dei criteri di sicurezza, trovino una più favorevole accoglienza a livello locale (ad esempio cask in sarcofagi provvisori al posto del capannone bunkerizzato).

Nel frattempo, allo scopo di mantenere i tempi stabiliti per la realizzazione della messa a secco del combustibile irraggiato, è stata completata la progettazione definitiva del deposito e gli altri documenti necessari per procedere alla gara di appalto. Allo stesso scopo è stata indetta una gara europea per la fornitura del carro ponte del deposito stesso la cui aggiudicazione è al momento sospesa.

Nel corso del 2002 è stata inoltre conclusa la verifica dello stato di conservazione ed avviata la progettazione degli interventi di adeguamento della gru polare nell'edificio reattore in vista dell'esecuzione dei lavori nel corso del 2003.

Parallelamente all'iter descritto, nel mese di giugno 2002, a seguito della richiesta del Ministero delle attività produttive, è stato predisposto uno studio concettuale per lo stoccaggio temporaneo dei cask all'interno di contenitori in cemento armato (sarcofagi), ciascuno alloggiante un solo cask in posizione orizzontale, in alternativa alla realizzazione del nuovo edificio. L'APAT ha valutato l'ipotesi ed ha trasmesso il suo parere favorevole al Ministero delle attività produttive per le determinazioni conclusive.

I depositi temporanei di Trino e Saluggia

Nel dicembre 1998, Sogin ha avviato presso il Ministero dell'Industria, in accordo con il DLgs 230/95, la procedura per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, presso il sito di Trino, di un edificio in calcestruzzo da adibire a deposito temporaneo per lo stoccaggio a secco del combustibile irraggiato presente nella Regione Piemonte (Trino, Saluggia) e non destinato al ritrattamento. Il deposito avrebbe ospitato i dieci contenitori metallici a chiusura ermetica (cask) contenenti parte del combustibile utilizzato nella Centrale di Trino (attualmente giacente nella piscina di decadimento della Centrale e presso il centro di Saluggia) e nella Centrale del Garigliano (combustibile ad ossidi misti depositato a Saluggia e non rientrante nel contratto di riprocessamento).

Secondo il programma elaborato da Sogin, dopo il conferimento dei cask al deposito nazionale, il deposito provvisorio sarebbe stato demolito, seguendo le sorti della Centrale.

Tenuto conto degli elementi emersi dai lavori del "Tavolo della trasparenza" istituito dalla Regione Piemonte, Sogin, anche se non richiesto a termini di legge, ha deciso di realizzare uno Studio di Impatto Ambientale (SIA) del deposito, anche per consentire un più diretto e trasparente coinvolgimento delle autorità regionali e locali nel processo autorizzativo. Il 13 settembre 2001, Sogin ha presentato i contenuti ed i risultati del SIA alla Regione Piemonte. Le conclusioni del SIA hanno confermato l'assoluta compatibilità del deposito con gli strumenti di pianificazione territoriale e la rispondenza del progetto ai requisiti di sicurezza e di interazione con l'ambiente.

Nonostante ciò, questo progetto ha incontrato resistenze in ambito locale, soprattutto nel comune di Trino, dove il Sindaco e il Consiglio Comunale si sono pronunciati contro la realizzazione del deposito temporaneo ed in particolare contro il trasferimento del combustibile da Saluggia a Trino.

L'11 ottobre 2001, attraverso la pubblicazione di uno specifico avviso sulla stampa nazionale e locale, è stata data comunicazione al pubblico della avvenuta presentazione della "Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale" ai sensi della legge n. 349/86 e del DPR n. 348/99 al Ministero dell'Ambiente, al Ministero per i Beni Culturali ed alla Regione Piemonte, in attuazione della normativa sulla valutazione di impatto ambientale (VIA).

La Commissione VIA del Ministero dell'Ambiente, dopo una dettagliata visita agli impianti, ha ritenuto di precisare che:

- lo stoccaggio a secco del combustibile nei siti in cui esso è attualmente localizzato è necessario ed urgente;
- l'attuazione di quanto sopra non necessiterebbe di pronuncia di compatibilità ambientale.

In sede locale, il 21 gennaio 2002 la Giunta Regionale ha deliberato di non poter esprimere parere positivo sul progetto, pur condividendo l'esigenza di trasferire il combustibile al più presto dalle piscine ai contenitori a secco, viste le incertezze del contesto istituzionale circa la realizzazione del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi.

Nel frattempo, nel corso dei lavori del "Tavolo della trasparenza", è emersa la preferenza da parte delle Amministrazioni locali per una soluzione, riaffermata anche nella riunione del settembre 2002, che consenta di lasciare gli elementi di combustibile nei due siti dove attualmente si trovano, al fine di effettuare un unico trasferimento in occasione del conferimento al deposito nazionale definitivo. Tale soluzione prevedrebbe:

- per Trino, la sistemazione dei 3 cask, necessari alla messa a secco del combustibile irraggiato attualmente stoccato nella piscina della centrale, nel deposito rifiuti solidi radioattivi n. 2 della centrale stessa;
- per Saluggia, la sistemazione dei 7 cask, necessari alla messa a secco del combustibile irraggiato attualmente stoccato nella piscina Avogadro, nelle strutture dell'impianto stesso.

A tal fine, per Trino, Sogin ha presentato, già a dicembre 2001, l'istanza di autorizzazione all'esecuzione del complesso degli interventi intesi come "modifiche di impianto" al Ministero delle Attività Produttive, ottenendo il relativo

decreto di autorizzazione nel dicembre 2002. Nel corso del 2002 sono state inoltre avviate le attività di progettazione degli interventi al deposito rifiuti solidi radioattivi n. 2 e dei sistemi di movimentazione dei cask in vista delle gare d'appalto da indire nel corso del 2003.

Per Saluggia, sulla base delle indagini dettagliate sulle caratteristiche del territorio, Sogin ha predisposto e presentato al "Tavolo della trasparenza" nel dicembre 2002 uno studio preliminare di adeguamento di un edificio attiguo alla piscina Avogadro, che permette di evitare la realizzazione di un nuovo edificio di deposito, pur garantendo i richiesti livelli di sicurezza. La proposta ha ottenuto il consenso di tutti gli intervenuti e le relative attività sono in corso.

LA STIMA DEI COSTI PRESENTATA ALL'AUTORITÀ

Con la Delibera 71/02 del 23 aprile 2002, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha per la prima volta rideterminato, per il triennio 2002-2004, gli oneri per il decommissioning e la chiusura del ciclo del combustibile di cui all'art. 8, comma 1, lettera c), punti I), II) e IV), del DM 26 gennaio 2000.

Tale rideterminazione ha riconosciuto gli oneri esposti nel Programma presentato dalla Sogin a settembre 2001, al netto degli imprevisti, avendo l'Autorità ritenuto che sia opportuno riconoscere alla Sogin le spese per eventi imprevisti solo a consuntivo e sulla base di giustificazioni analitiche e dettagliate.

Gli oneri complessivamente riconosciuti per il triennio 2002-2004 ammontano a 362,1 milioni di Euro, a fronte dei quali il credito di Sogin nei confronti della Cassa Conguaglio del Settore Elettrico è stato incrementato al 1 gennaio 2002 di 17,1 milioni di Euro a partire dal residuo valore di 345 milioni di Euro al 31 dicembre 2001.

L'aggiornamento del Programma successivamente inoltrato all'Autorità a settembre 2002 lascia sostanzialmente inalterato il quadro complessivo in termini di obiettivi, cronologia e stima complessiva.

Tuttavia, come già detto, i ritardi che si registrano rispetto al programma delineato nel documento programmatico del Ministero dell'industria del dicembre 1999 sulla localizzazione e realizzazione del deposito nazionale dei materiali radioattivi avranno un riflesso sui tempi e sui costi dei quali si dovrà tenere conto nel prossimo aggiornamento.

La stima dei costi di tutto il programma, a partire dal 1 gennaio 2001, resta complessivamente pari a circa 2,6 miliardi di Euro a moneta 2001.

Nelle tabelle che seguono si evidenziano i costi complessivi stimati per il decommissioning delle quattro centrali e per la chiusura del ciclo del combustibile così come esposti nel documento inviato all'Autorità a settembre 2001. La stima dei costi per la chiusura del ciclo del combustibile è articolata in tre distinte partite: la sistemazione del combustibile irraggiato che si prevede di stoccare a secco prima del conferimento al deposito nazionale; la sistemazione della quota parte Sogin del combustibile della Centrale di Creys-Malville, che si prevede di trasferire direttamente dalla Francia al deposito nazionale; la sistemazione del combustibile irraggiato che sarà prima trattato in Inghilterra ed i cui prodotti post-

trattamento saranno trasferiti direttamente al deposito nazionale.

STIMA DEI COSTI DEL DECOMMISSIONING A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2001, IN MILIONI DI EURO			
Centrale	Costi complessivi a moneta 2001	Costi sostenuti dal 1.1.2001 nel 2002	
Caorso	568	32,6	16,8
Garigliano	311	10,9	5,8
Latina	615	16,4	8,6
Trino	291	18,5	8,7
TOTALE	1.785	78,4	39,9

STIMA DEI COSTI DELLA CHIUSURA DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2001, IN MILIONI DI EURO			
Combustibile	Costi complessivi a moneta 2001	Costi sostenuti dal 1.1.2001 nel 2002	
In Italia da non trattare	93	2,4	1,2
Creys-Malville	104	10,3	5,2
Da trattare in Inghilterra	417	40,9	14,5
TOTALE	614	53,6	20,9

Ai costi riportati nelle due precedenti tabelle devono aggiungersi i costi per attività tecniche a carattere generale, attività di supporto, funzionamento sede centrale ed imposte per complessivi 250 milioni di Euro. I costi registrati dal 1.1.2001 per queste attività ammontano a 39,2 milioni di Euro di cui 19,9 nel 2002.

Relativamente al triennio 2002-2004, la tabella che segue evidenzia nell'ordine:

- il preventivo degli oneri riconosciuti;
- il valore economico delle attività svolte nel 2002 e cioè la quota parte degli oneri riconosciuti a preventivo per dette attività; quota parte determinata in funzione della stima dell'avanzamento delle attività stesse, in base ad un sistema di rilevazione in via di completamento;
- i costi ed oneri effettivi sostenuti nel 2002, incluse le imposte;
- la differenza tra valore economico e costi sostenuti, owerosia lo scostamento economico tra preventivi e consuntivi.

I costi sono poi suddivisi tra quelli direttamente correlati ad un avanzamento verso la condizione finale prevista dai programmi di decommissioning e chiusura del ciclo del combustibile e quelli connessi al mantenimento in sicurezza delle centrali ed al funzionamento della Società nel suo complesso.

VALORE ECONOMICO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2002 E SCOSTAMENTO RISPETTO AI COSTI SOSTENUTI				
(milioni di Euro)	Oneri riconosciuti 2002-2004	Valore economico al 31.12.2002	Costi, oneri ed imposte effettivi 2002	Scostamento al 31.12.2002
Costi non commisurati all'avanzamento	172,1	57,4	54,2	3,2
Costi di personale	108,2	36,1	33,6	2,5
Risorse esterne per program management e altro	32,1	10,7	10,8	-0,1
Risorse esterne per mantenimento in sicurezza	31,8	10,6	9,8	0,8
Caorso	14,0	4,7	4,6	0,1
Garigliano	4,8	1,6	1,2	0,4
Latina	6,2	2,1	1,9	0,2
Trino	6,8	2,2	2,1	0,1
Costi commisurati all'avanzamento	190,0	26,2	26,5	-0,3
Risorse esterne per smantellamento	70,1	6,4	6,9	-0,5
Caorso	36,6	3,3	2,3	1,0
Garigliano	14,0	1,1	1,4	-0,3
Latina	14,5	0,6	1,6	-1,0
Trino	5,0	1,4	1,6	-0,2
Risorse esterne per combustibile	119,9	19,8	19,6	0,2
Stoccaggio combustibile irraggiato	49,9	5,6	5,5	0,1
Riprocessamento	70,0	14,2	14,1	0,1
TOTALE GENERALE	362,1	83,6	80,7	2,9

Lo scostamento complessivo si attesta su un valore positivo percentualmente basso e conferma nell'insieme le stime elaborate in sede di previsione.

Si evidenzia una minore incidenza dei costi "non commisurati all'avanzamento" rispetto al previsto. Per quanto riguarda i costi "commisurati all'avanzamento", lo scostamento negativo è dovuto in particolare anche ai costi per le attività connesse alle valutazioni di impatto ambientale dei lavori di smantellamento, non contemplate nel programma elaborato nel 2001.

Degli scostamenti si dà conto all'Autorità con l'aggiornamento annuale dei programmi e dei costi stabilito dal DM 26 gennaio 2000, anche in vista del loro presumibile esame complessivo in occasione della prossima determinazione degli oneri nucleari da parte dell'Autorità stessa.

CONSORZIO SICN

Il DM 26 gennaio 2000 ha incluso tra gli oneri generali del sistema elettrico quelli connessi allo smantellamento degli impianti del ciclo del combustibile nucleare di proprietà dell'ENEA e sue società partecipate. Conformemente alle indicazioni dell'art.13 del D.Lgs.79/99, il predetto decreto ha precisato che detti costi sono rimborsabili condizionatamente all'attivazione di specifici consorzi con la Sogin finalizzati a tali attività.

Il 22 dicembre 2000 veniva pertanto costituito un consorzio tra Sogin, ENEA e FN denominato "Consorzio Smantellamento Impianti del Ciclo del combustibile Nucleare" (SICN).

L'oggetto del Consorzio, entrato nella piena operatività con l'insediamento del Consiglio Direttivo il 15 maggio 2001, Consiglio successivamente rinominato nel dicembre 2002, è la programmazione, il coordinamento e il controllo di gestione di tutte le attività relative allo smantellamento degli impianti di produzione e di ricerca del ciclo del combustibile nucleare di proprietà di ENEA e FN:

- impianto ITREC (Centro della Trisaia in provincia di Matera)
- impianto celle calde (Centro della Casaccia in provincia di Roma)
- impianto plutonio (Centro della Casaccia in provincia di Roma)
- impianto Eurex (Centro di Saluggia in provincia di Vercelli)
- impianto FN (Bosco Marengo in provincia di Alessandria)

Il Consorzio ha inoltre il compito di individuare le condizioni tecniche, economiche e giuridiche per il conferimento diretto a Sogin di attività, beni e personale inerenti i suddetti impianti.

Nel corso del 2001, il Consorzio, congiuntamente con ENEA e FN, ha predisposto i programmi di smantellamento che prevedono il completamento di tutte le attività entro il 2016, con il conferimento di tutti i rifiuti al previsto deposito nazionale. Questi programmi, corredati dai relativi costi, sono stati inoltrati da Sogin a settembre 2001 all'Autorità, che sulla loro base ha determinato, con la citata delibera n° 71 del 23 aprile 2002, in 106 milioni di Euro l'ammontare degli oneri complessivamente riconosciuti per il triennio 2002-2004 per lo smantellamento degli impianti sopra elencati.

Complessivamente la stima dei costi delle attività di smantellamento ammonta, in base all'aggiornamento dei programmi presentato all'Autorità a settembre 2002, a circa 0,9 miliardi di Euro, a moneta 2002. Tali programmi aggiornati confermano la data del 2016 per il completamento delle attività.

In merito alla definizione delle condizioni di trasferimento degli impianti a Sogin, nel corso del 2002 è stata completata la "due diligence" dell'impianto

Eurex di Saluggia da parte della PricewaterhouseCoopers e della Tractebel, ai quali sono state affidate anche le "due diligence" degli impianti siti nel Centro della Casaccia. Le "due diligence" dei restanti due impianti (ITREC e Bosco Marengo) sono state affidate a PricewaterhouseCoopers e Techint.

In relazione alle attività consortili, nel bilancio della Sogin figurano i costi direttamente sostenuti dalla Sogin stessa, a cui si contrappongono ricavi della stessa entità, per cui nel bilancio Sogin la parte relativa al Consorzio SICN chiude per definizione in pareggio.

ATTIVITÀ PER TERZI

Le attività per terzi svolte nel corso del 2002 da Sogin sono state sviluppate su tre filoni di attività:

- Servizi di ingegneria ambientale
- Servizi di ingegneria nucleare
- Decommissioning di impianti

L'area dei servizi di ingegneria ambientale ha registrato un notevole sviluppo, passando da circa 1 milione di Euro di ricavi nel 2000 a circa 7 milioni di Euro nel 2002. In particolare le competenze della Sogin in campo ambientale riguardano:

- monitoraggi nel settore geologico e sismico;
- progettazione d'interventi di bonifiche ambientali;
- studi d'impatto ambientale;
- selezione e qualificazione tecnica di siti per impianti industriali;
- caratterizzazioni ambientali;
- direzione lavori e management di bonifiche ambientali.

Le attività svolte nel corso del 2002 sono state:

- la gestione ed ampliamento della rete accelerometrica nazionale nell'ambito di un contratto pluriennale con la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la gestione di stazioni sismoaccelerometriche e la localizzazione e realizzazione di nuove stazioni di rilevamento nell'ambito di un contratto triennale stipulato nel 2000 con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia;
- la consulenza geotecnica all'Enel nell'ambito della costruzione dell'impianto idroelettrico presso Gilgel Gibe (Etiopia) le cui attività proseguiranno fino al termine della costruzione, oggi previsto non prima della fine del 2003;
- la consulenza relativa alle attività di bonifiche ambientali, regolata da un'apposita convenzione stipulata nel 2000 con il Commissario straordinario della Regione Campania per l'emergenza rifiuti, il cui importo è stato successivamente ampliato in modo da consentire attività fino al 2003;
- il supporto al Ministero dell'Ambiente per le attività relative alla sostenibilità ambientale dei progetti del Quadro Comunitario di sostegno 2001-2006 nell'ambito di 6 incarichi dei quali uno rinnovato nel corso del 2002 fino al mese di settembre 2003;
- l'assistenza al Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (GRTN) durante l'iter di autorizzazione alla costruzione dell'elettrodotto a 380 kV S.Fiorano-Robbia, di cui era stato predisposto da Sogin il relativo studio d'impatto ambientale;
- due incarichi conferiti dall'Endesa per la predisposizione di studi d'impatto ambientale, uno relativo all'esercizio della centrale termoelettrica di Tavazzano e l'altro alla costruzione di un gasdotto a servizio della centrale termoelettrica di Monfalcone. Tali attività proseguiranno nel 2003.

Il secondo filone, ampiamente consolidatosi nel tempo, è quello della fornitura di servizi di ingegneria nucleare per la Commissione Europea in associazio-

ne con altri partner quali l'EdF (Francia), la Decon (Germania) e la Tractebel (Belgio), nell'ambito del programma di assistenza ai paesi dell'Ex-Unione Sovietica per il miglioramento della sicurezza delle loro centrali nucleari.

Le attività svolte nel 2002 hanno consentito ricavi di competenza Sogin per circa 2,1 milioni di Euro. In particolare le competenze della Sogin in campo nucleare sono:

- ingegneria e consulenze;
- esercizio e manutenzione di impianti;
- assistenza tecnica per lavori di adeguamento di impianti in esercizio;
- formazione;
- misure e prove, sicurezza del lavoro.

Nel corso dell'anno 2002 le attività principali sono state:

- l'assistenza presso la centrale nucleare di Medzamor (VVER da 400 MWe) in Armenia nell'ambito del contratto C.E. 0139 del 2001 che prevede il proseguimento delle attività, già oggetto di due precedenti contratti, anche nel 2003;
- la predisposizione di studi e valutazioni preliminari per il decommissioning della predetta centrale nucleare di Medzamor in vista di un futuro coinvolgimento della Sogin nelle fasi successive. Per questa iniziativa è stato concesso un finanziamento da parte del Ministero delle attività produttive ai sensi della legge 26 febbraio 1992 n. 212;
- l'assistenza alla centrale nucleare di Aktau in Kazakistan per la messa in sicurezza dell'impianto ed il trattamento di rifiuti, in qualità di partner di EdF, nell'ambito del contratto C.E. 0061 del 2000, le cui attività proseguiranno anche nel 2003;
- l'assistenza alla centrale nucleare di Bilibino in Siberia per l'ammodernamento dei relativi sistemi elettrici e di comunicazione, nell'ambito del contratto C.E. 0044 del 2000 affidato a Sogin, le cui attività proseguiranno anche nel 2003;
- l'assistenza alla centrale nucleare di Beloyarsk in Siberia per l'ammodernamento dei relativi sistemi elettrici, in qualità di partner di EdF, nell'ambito dei contratti C.E. 0014 del 1998, C.E. 0115 del 1999 e C.E. 0304 del 2000, le cui attività proseguiranno anche nel 2003;
- l'assistenza alla centrale nucleare di Kalinin in Russia per l'ammodernamento dei relativi sistemi di emergenza, in qualità di subcontraenti di Tractebel, nell'ambito dei contratti C.E. 0724 del 1997 e 0031 del 1999, le cui attività proseguiranno anche nel 2003.

Il terzo campo d'attività riguarda le attività di decommissioning e trattamento dei rifiuti radioattivi presso impianti di terzi, che nel corso del 2002 hanno portato ricavi per circa 1,5 milioni di Euro.

Le principali attività svolte sono state:

- la messa a punto di tecnologie innovative ideate da Sogin per il decommissioning dell'impianto di Hunterston in Gran Bretagna su richiesta della BNFL, di cui si prevede il proseguimento nel 2003;
- il decommissioning dei laboratori del CESI di Segrate (ENEL), che in base ai programmi proseguirà fino a tutto il 2004;

- la collaborazione prestata ad EdF per il decommissioning della Centrale di Creys-Malville, che proseguirà anche nel 2003;
- la manutenzione e l'esercizio dei sistemi di gestione dei rifiuti radioattivi del Centro Comune di Ricerca di Ispra in associazione temporanea di impresa con la GEDI (Gruppo Europeo di Interesse Economico per la disattivazione di impianti) nell'ambito di un contratto stipulato nel 2001 con "The European Atomic Energy Community";
- l'assistenza al project management del decommissioning dei laboratori nucleari del centro di ricerca di ISPRA della Commissione Europea, nell'ambito di un contratto che prevede attività fino a tutto il 2003.

RISORSE UMANE

La consistenza

La consistenza per categoria professionale al 31 dicembre 2002 ed al 31 dicembre 2001 è riportata nel prospetto seguente.

Personale dipendente	Consistenza al 31.12.2002	Consistenza al 31.12.2001
Dirigenti	34	30
Quadri	141	135
Impiegati	310	311
Operai	142	159
TOTALE	627	635

Il turn over ha interessato 38 unità in entrata contro 46 in uscita.

Coerentemente con le linee guida di gestione del personale che prevedono un aumento del livello medio di competenza, le nuove assunzioni hanno riguardato posizioni, sia presso le Centrali che in Sede centrale, di professionalità medio-alta.

Sul fronte delle uscite si segnala la significativa incidenza degli effetti dei provvedimenti in materia di "esposizione all'amianto" derivanti dalla legge 257/92 (cosiddetta "legge sull'amianto") con l'esodo anticipato di 17 lavoratori. A fine 2002, 11 dipendenti Sogin sono distaccati presso il Consorzio SICN.

Relazioni industriali

L'8 aprile 2002 Sogin ha stipulato con la rappresentanza sindacale dei dirigenti un nuovo accordo in materia di anticipazioni del trattamento di fine rapporto, per adeguare la normativa contrattuale vigente (accordo del 16 luglio 1990 stipulato da Enel) alle nuove disposizioni di legge in materia (legge 8 marzo 2000 n. 53).

Il 7 agosto 2002 Sogin ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali nazionali dei lavoratori del settore elettrico l'accordo di armonizzazione relativo al Contratto collettivo nazionale di lavoro.

A livello di contrattazione aziendale, Sogin ha stipulato un accordo sul premio di risultato 2002, che è stato collegato, per la prima volta, limitatamente al personale dei Siti, allo stato di avanzamento dei programmi di decommissioning degli impianti.

Sempre nel 2002, Sogin ha stipulato un nuovo accordo con l'Associazione Ricreativa Culturale Aziendale (ARCA) che definisce le nuove modalità di concessione dei prestiti ai propri dipendenti.

Politica del personale

Pianificazione e Sviluppo risorse

Si sono consolidate alcune ipotesi di pianificazione delle risorse, coerenti con gli scenari ipotizzati sull'andamento delle attività di decommissioning.

Nel 2002 sono proseguite le attività tendenti a dotare la Società di strumenti di valutazione e gestione del personale più moderni e coerenti con le strategie ed i programmi di decommissioning.

In particolare, si è definito il quadro delle competenze e dei profili professionali necessari per la Centrale di Trino Vercellese, attraverso lo strumento dell'inventario delle competenze. Lo stesso processo, semplificato per la similarità delle posizioni, sarà messo in atto per le altre centrali nel corso del 2003.

Formazione

L'accrescimento della professionalità del personale in servizio è proseguito attraverso specifici percorsi di riqualificazione e di formazione specialistica.

Nel corso del 2002 la rilevazione degli interventi formativi è divenuta sistematica, attraverso la messa in servizio di un apposito sistema informatico. Tale sistema permette la redazione di rapporti rispondenti alle diverse esigenze societarie: programmazione dei percorsi formativi del personale e puntuale rendiconto dell'impegno della Società in questo segmento di attività, anche ai fini delle relative agevolazioni fiscali previste dalla legge.

È stata altresì messa a punto una procedura per la formazione in regime di garanzia della qualità, che si inserisce nel quadro della certificazione di qualità della Società per la fornitura di servizi di ingegneria svolti nell'ambito delle attività per terzi.

Si è conclusa l'attività formativa indirizzata ai responsabili di sezione ed ai quadri dei siti, finalizzata a consolidare modalità operative indispensabili per lo sviluppo delle attività di decommissioning.

Si è anche conclusa la prima parte del ciclo dedicato alle risorse chiave, quel gruppo di persone cioè particolarmente rilevante per il futuro della Società. A queste risorse giovani, nell'ambito di piani individuali, sono stati dedicati sia interventi formativi a carattere generale, soprattutto su aspetti economici e di programmazione, sia corsi specifici.

Comunicazione interna

Sono proseguite le attività di comunicazione interna con l'organizzazione di "Giornate di comunicazione Sogin" presso i quattro Siti.

Si è definitivamente consolidato e notevolmente ampliato l'accesso dei dipendenti al sito intranet aziendale (SoginWeb), ormai diventato il principale mezzo di informazione societario, sostenuto anche con la pubblicazione di una ricca e vivace serie fotografica e filmica per illustrare le attività più significative della Società.

RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

GENERALITÀ

Ai fini della presentazione ed illustrazione dei risultati economici e finanziari, le attività svolte in ambito Sogin sono articolate in: nucleari, che si riferiscono allo smantellamento delle centrali nucleari e chiusura del ciclo del combustibile, Consorzio SICN e terzi.

La commessa nucleare è regolata da apposite norme di legge, originate da quanto disposto dal D.Lgs. n.79/99 sul riassetto del mercato elettrico. Specificatamente l'art. 3, commi IO e II, di questo decreto ha incluso gli oneri per lo smantellamento degli impianti e la chiusura del ciclo del combustibile tra quelli generali del sistema elettrico e ne ha stabilito la copertura attraverso un apposito corrispettivo dovuto al gestore della rete elettrica GRTN da chi accede ed usa la medesima.

In base a questo articolo, i costi sostenuti da Sogin per queste attività trovano integrale copertura nel predetto corrispettivo, tenuto anche conto dei fondi ricevuti da Enel all'atto del conferimento (fondi nucleari).

Tali fondi, accantonati da Enel nell'ipotesi di smantellamento differito degli impianti, non sono sufficienti a coprire tutti gli oneri attualmente previsti e quindi costituiscono una anticipazione a valere sul costo a vita intera della commessa nucleare. Nello Stato patrimoniale tale anticipazione trova collocazione tra i debiti nella posta "Acconti nucleari".

In effetti il programma nucleare si sviluppa in ambito Sogin in un contesto diverso rispetto a quello in cui in precedenza operava l'Enel, avendo Sogin come compito istituzionale prevalente quello di portare a chiusura il programma nucleare in Italia. Conseguentemente gli oneri relativi a tale programma non rappresentano per Sogin una passività come in Enel, coperta da appositi fondi, bensì oneri per l'esecuzione di lavori per i quali sono riconosciuti per legge i corrispondenti ricavi.

Tenuto conto del quadro normativo sopra esposto, il valore della produzione è determinato in modo tale che il conto economico della commessa nucleare chiuda a zero dopo le imposte. Al contempo, sono rilevati a bilancio gli scostamenti economici in positivo o in negativo rispetto agli oneri riconosciuti a Sogin dall'Autorità con la sua delibera n° 71 del 23 aprile 2002. Il conto economico gestionale di seguito riportato evidenzia in una apposita voce i predetti scostamenti.

IL CONTO ECONOMICO GESTIONALE

La gestione economica del periodo è rappresentata per commessa nel prospetto più avanti riportato e raffrontata, per i totali, con quella dell'esercizio precedente. La commessa nucleare è suddivisa nelle sue due principali componenti: decommissioning e chiusura ciclo combustibile.

I costi di ciascuna commessa includono sia quelli diretti che la relativa quota parte di indiretti. I costi indiretti si riferiscono ad attività non specificatamente rivolte all'una o all'altra commessa come: amministrazione e controllo di gestione, servizi generali di sede centrale, sistemi informativi, servizi legali, sviluppo sistemi di qualità ed attività commerciali. La ripartizione di questi oneri su ciascuna commessa è operata forfetariamente in base ai costi diretti.

Il valore economico della commessa nucleare è determinato sulla base degli oneri riconosciuti a Sogin dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con la già citata delibera n° 71 del 23 aprile 2002, in funzione dell'avanzamento della commessa stessa. Per i dettagli di questa voce si rinvia al precedente paragrafo su "La stima dei costi presentata all'Autorità" nell'ambito del resoconto su "Le attività nucleari".

Il risultato della gestione della commessa nucleare evidenzia un sostanziale allineamento tra costi di preventivo riconosciuti dall'Autorità e costi a consuntivo.

Migliaia di Euro	2002			2001			
	Decommissioning	Nucleare Combustibile	Totale	SICN	Terzi	TOTALE	Totale
Valore economico	54.846	28.730	83.576	1.692	10.530	95.798	99.368
Costi ed oneri	52.827	27.635	80.462	1.692	10.088	92.242	98.490
costo del lavoro	29.154	4.436	33.590	994	3.918	38.502	38.337
materiali	2.959	1.128	4.087	44	102	4.233	3.947
prestazioni di servizi	16.189	13.098	29.287	435	5.170	34.892	44.064
godimento beni di terzi	965	7.277	8.242	113	161	8.516	7.976
oneri diversi di gestione	1.196	472	1.668	34	310	2.012	1.415
ammortamenti e svalutazioni	1.875	858	2.733	72	490	3.295	2.204
oneri straordinari	783	410	1.193	0	0	1.193	1.090
sopravvenienze attive	-294	-44	-338	0	-63	-401	-543
Risultato gestionale	2.019	1.095	3.114	0	442	3.556	878
Scostamento	1.882	1.024	2.906	0	0	2.906	0
Risultato prima delle imposte	137	71	208	0	442	650	878
Imposte sul reddito di esercizio	137	71	208	0	208	416	268
Risultato di periodo	0	0	0	0	234	234	610

In assenza di scostamenti economici rispetto al Programma 2001, il "Valore economico" della commessa nucleare totalizzerebbe quanto necessario per

chiudere il conto economico di commessa a zero. La differenza tra costi riconosciuti e costi a consuntivo rende necessario evidenziare, ai fini del pareggio del conto economico di commessa, uno "Scostamento". In particolare uno scostamento positivo, come quello dell'esercizio 2002, evidenzia costi a consuntivo nel complesso inferiori a quelli riconosciuti.

Degli scostamenti, positivi e negativi, dettagliati nel precedente paragrafo su "La stima dei costi presentata all'Autorità" nell'ambito del resoconto su "Le attività nucleari", si dà conto all'Autorità ogni anno con l'aggiornamento dei programmi e degli oneri della commessa nucleare stabilito con il DM 26 gennaio 2000.

Anche il risultato della gestione delle attività per il SICN chiude in pareggio per quanto detto in precedenza, mentre il risultato della gestione delle attività per terzi è positivo.

La riconciliazione tra i dati del conto economico gestionale e quello redatto secondo lo schema previsto dal codice civile è illustrata dalla tabella seguente, con riferimento alle componenti positive di reddito.

Migliaia di Euro		2002	2001
Valore economico	(A)	95.798	99.368
Sopravvenienze attive	(B)	401	543
Scostamento	(C)	2.906	0
TOTALE	(A+B-C)	93.293	99.911
Valore della produzione	(D)	62.019	58.016
Proventi finanziari netti	(E)	31.274	40.529
proventi commessa nucleare		31.300	40.578
oneri attività per terzi		26	49
Proventi straordinari	(F)	0	1.366
TOTALE	(D+E+F)	93.293	99.911

I proventi finanziari netti sono in parte connessi al credito verso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico ed in parte alla remunerazione della liquidità.

Le imposte di competenza dell'esercizio registrano un aumento rispetto al precedente anno per maggiori oneri IRAP. In effetti, in relazione alla modalità di copertura dei costi della commessa nucleare, la riduzione dei proventi finanziari netti ha determinato un incremento dell'imponibile ai fini IRAP.

Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e di sviluppo.

LO STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2002 è qui di seguito sintetizzata e raffrontata a quella al 31 dicembre 2001.

Migliaia di Euro	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
Immobilizzazioni	309.180	370.172	-60.992
immateriali	18.765	18.917	-152
materiali	7.337	5.180	2.157
finanziarie	283.078	346.075	-62.997
Attivo circolante	35.196	27.083	8.113
rimanenze	10.209	1.474	8.735
crediti verso clienti	8.614	6.873	1.741
altre attività	16.373	18.736	-2.363
Liquidità	441.030	424.983	16.047
impieghi finanziari a breve termine	183.384	164.252	19.132
depositi, c/c bancari e cassa	257.646	260.731	-3.085
TOTALE ATTIVO	785.406	822.238	-36.832
Passivo circolante	43.664	58.870	-15.206
acconti da clienti	3.045	3.598	-553
debiti verso fornitori	27.641	37.307	-9.666
debiti verso istituti previdenziali	1.997	1.853	144
altre passività	10.981	16.112	-5.131
Acconti nucleari	706.504	729.042	-22.538
Fondi	18.614	17.936	678
fondo TFR	17.422	16.599	823
fondi per rischi e oneri	1.192	1.337	-145
Patrimonio netto	16.624	16.390	234
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	785.406	822.238	-36.832

Si evidenzia una variazione delle immobilizzazioni materiali in relazione all'acquisto di attrezzature per lo smantellamento delle centrali nucleari dismesse ed al rinnovo di dotazioni informatiche e d'ufficio.

Il Credito verso Cassa Conguaglio del Settore Elettrico (immobilizzazioni finanziarie) si è ridotto per effetto del rimborso effettuato in corso d'anno.

Nelle rimanenze figurano i lavori in corso su ordinazione delle attività per terzi e dall'esercizio 2002 anche quelle delle attività nucleari.

Gli acconti nucleari si riducono in relazione al loro utilizzo a pareggio del conto economico della commessa nucleare.

Il capitale azionario è interamente posseduto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e pertanto la Società non possiede azioni proprie.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

I flussi finanziari generati nel 2002 sono rappresentati nei rendiconti che seguono e raffrontati con quelli dell'anno precedente. Il primo evidenzia i flussi di cassa con riferimento ai diversi destinatari raggruppati in classi omogenee. Il secondo evidenzia i movimenti finanziari in relazione alle poste del conto economico ed alle variazioni di quelle dello stato patrimoniale.

RENDICONTO DEI FLUSSI DI CASSA PER CLASSI DI DESTINATARI		
(migliaia di Euro)	2002	2001
TOTALE DISPONIBILITÀ INIZIALI ALL'1.1	424.983	412.207
LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO		
Entrate		
Cassa Conguaglio Settore Elettrico	96.108	89.599
Istituti bancari e finanziari	17.319	13.981
Clienti	10.407	8.351
Consorzio SICN	3.698	0
Altre	2.127	2.839
erario (imposte e tributi)	1.948	964
istituti assicurativi	0	1.036
personale (entrate diverse)	125	751
terzi diversi	54	88
TOTALE ENTRATE	129.659	114.770
Uscite		
Personale	44.329	45.392
stipendi e salari	16.932	17.143
istituti previdenziali	15.316	15.331
ritenute Irpef	7.208	7.363
trattamento fine rapporto	2.250	2.775
associazioni dipendenti	2.078	2.238
uscite diverse	545	542
Fornitori	65.832	44.663
Beneficiari di copertura di oneri nucleari	0	6.404
Consorzio SICN	0	75
ENEA	0	5.570
Fabbricazioni nucleari	0	759
Altre	3.451	5.535
erario (imposte e tributi)	112	1.738
istituti assicurativi	1.048	834
istituti bancari e finanziari	171	173
terzi diversi	2.120	2.790
TOTALE USCITE	113.612	101.994
TOTALE LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO	16.047	12.776
TOTALE DISPONIBILITÀ FINALI AL 31.12	441.030	424.983

L'incremento delle uscite verso fornitori è dovuto principalmente al maggiore esborso verso la BNFL (+12,6 milioni di euro), in connessione all'avanzamento delle attività di riprocessamento del combustibile irraggiato registratosi nel 2001, ed al pagamento (3,8 milioni di euro) dei consumi elettrici delle centra-

li, anche relativi ad esercizi precedenti, a seguito della stipula dei relativi contratti di fornitura definiti successivamente all'uscita di Sogin dal gruppo Enel.

RENDICONTO FINANZIARIO PER POSTE DI BILANCIO		
(migliaia di Euro)	2002	2001
DISPONIBILITÀ INIZIALI ALL'1.1		
Cassa	4	10
Banche – Rapporti di conto corrente	1.457	410
Banche – Depositi a breve termine	259.270	7.850
Impieghi finanziari a breve termine	164.252	403.937
TOTALE DISPONIBILITÀ INIZIALI	424.983	412.207
LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO		
Autofinanziamento		
Utile netto dell'esercizio	234	610
Ammortamento immobilizzazioni materiali	678	301
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.552	1.903
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	-145	-2.591
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	823	197
TOTALE AUTOFINANZIAMENTO	4.142	420
Liquidità generata dalla gestione operativa		
Investimenti in immobilizzazioni materiali netti	-2.835	-1.523
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-2.400	-4.007
Variazione netta del circolante	-23.319	2.147
TOTALE LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE OPERATIVA	-28.554	-3.383
Variazione acconti per attività nucleari	-22.538	-47.273
Fabbisogno finanziario del periodo	-46.950	-50.236
Variazione delle immobilizzazioni finanziarie	62.997	63.012
TOTALE LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO	16.047	12.776
DISPONIBILITÀ FINALI AL 31.12		
Cassa	4	4
Banche – Rapporti di conto corrente	342	1.457
Banche – Depositi a breve termine	257.300	259.270
Impieghi finanziari a breve termine	183.384	164.252
TOTALE DISPONIBILITÀ FINALI	441.030	424.983

Il gettito finanziario dalla Cassa Conguaglio del Settore Elettrico ha parzialmente coperto le uscite del periodo. Le restanti necessità di cassa sono state soddisfatte da proventi finanziari derivanti dalle disponibilità liquide e dai corrispettivi da attività per terzi. La parte in eccesso ai fabbisogni è andata ad incrementare le disponibilità monetarie.

Nel corso dell'anno sono state effettuate, attraverso aste competitive, n. 62 operazioni di investimento a breve termine delle disponibilità finanziarie che hanno interessato, per effetto dei rinnovi, oltre 1520 milioni di Euro, otte-

nendo dalle controparti finanziarie rendimenti in linea ai tassi euribor di analoga scadenza.

I proventi finanziari derivanti dal credito verso Cassa Conguaglio del Settore Elettrico di competenza dell'anno sono stati pari a 15,9 milioni di Euro. Gli altri proventi finanziari netti di competenza dell'esercizio assommano complessivamente a 15,4 milioni di Euro.

Il rendimento medio annuo delle sole disponibilità monetarie è stato del 3,5% rispetto al 4,6% del 2001. Il risultato ottenuto si situa nella fascia alta delle performance conseguite nel 2002 dalla gestione dei fondi liquidità dell'area Euro, considerato che il rendimento medio per i sottoscrittori di quei fondi è stato intorno al 3,3% lordo.

Complessivamente, nell'anno 2002 il tasso di remunerazione medio annuo delle immobilizzazioni e degli impieghi finanziari è stato pari al 4,2%.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il 14 febbraio 2003 il Consiglio dei ministri ha deliberato, fino al 31 dicembre 2003, lo stato di emergenza in relazione alle attività di smaltimento dei rifiuti radioattivi dislocati nelle centrali ed impianti nucleari presenti sul territorio delle regioni Piemonte, Emilia Romagna, Lazio, Campania e Basilicata.

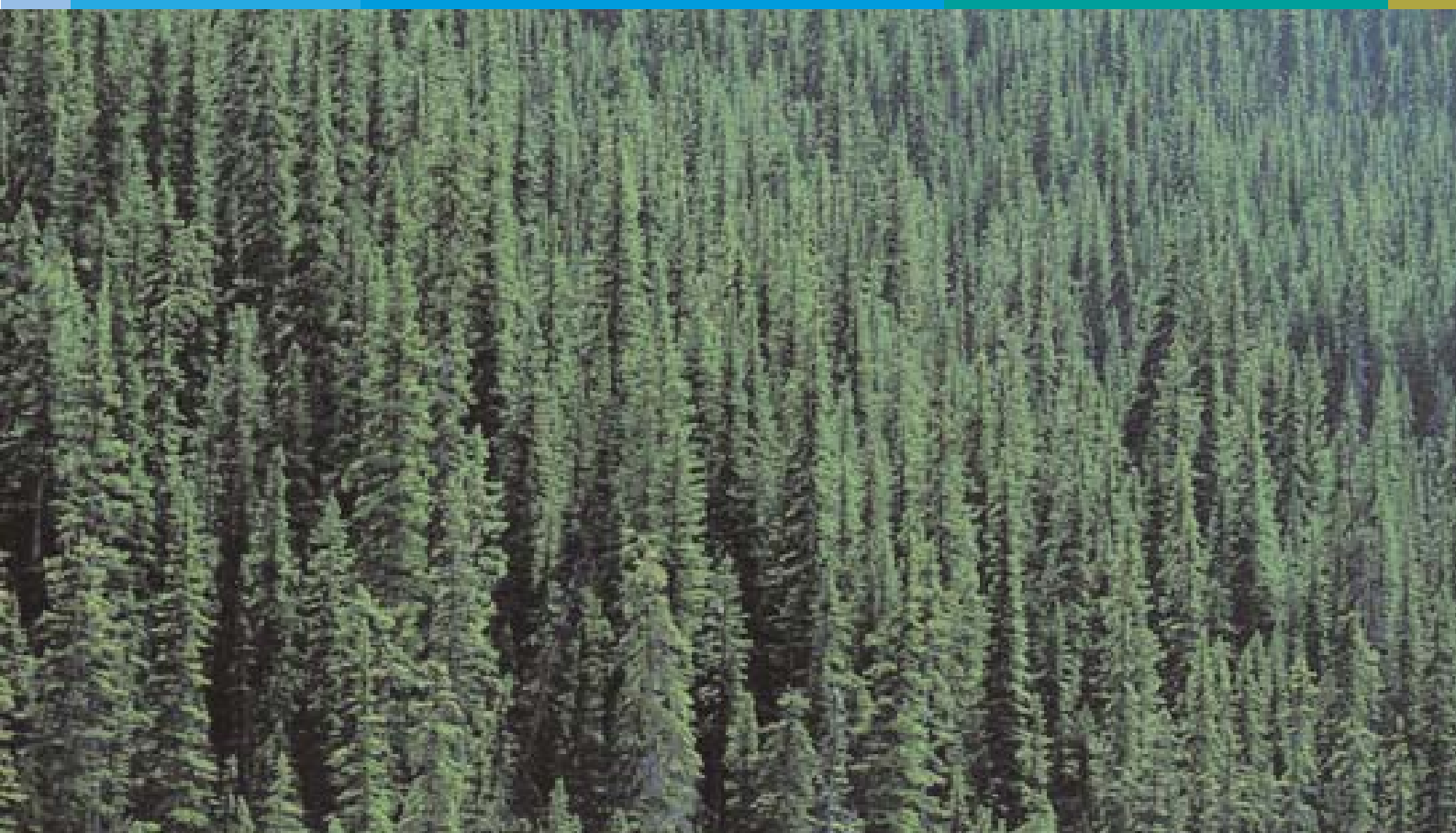
Alla predetta delibera è seguita, il 7 marzo 2003, l'Ordinanza n° 3267 del Presidente del Consiglio dei Ministri con specifiche norme al riguardo. In particolare il Presidente della Sogin è stato nominato commissario delegato alla messa in sicurezza dei materiali nucleari ancora oggi presenti sul suddetto territorio ed alla predisposizione dei piani per l'avvio delle procedure di smantellamento delle centrali elettronucleari di Garigliano, Trino, Caorso e Latina e degli impianti del ciclo del combustibile e dei depositi di materie radioattive Eurex e Fiat-Avio di Saluggia, impianto Plutonio e Celle Calde di Casaccia, ITREC di Trisaia ed FN di Bosco Marengo.

Il mantenimento dell'obiettivo del completamento di tutte le operazioni di smantellamento delle quattro centrali e della messa in sicurezza dei materiali radioattivi entro il 2020 può essere ritenuto ancora perseguibile nei limiti in cui si provveda in tempi ragionevoli a rendere disponibile il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi.

Si prevede il trasferimento degli impianti del ciclo del combustibile di ENEA e FN a Sogin entro la fine del 2003. Alla luce dello stato di emergenza di cui sopra, tale trasferimento potrebbe essere realizzato entro la prima metà dell'anno.

Sul fronte delle attività per terzi, si intende espandere le attività all'estero nell'ambito del programma internazionale di "Global Partnership" che, sotto l'egida del G8, tende a fornire un supporto tecnico alla Federazione Russa per il suo programma di smantellamento di sottomarini nucleari. Nel campo delle bonifiche ambientali, si intende sviluppare il coinvolgimento della Sogin a supporto dei programmi di risanamento ambientale di alcune Regioni del sud d'Italia.

STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO

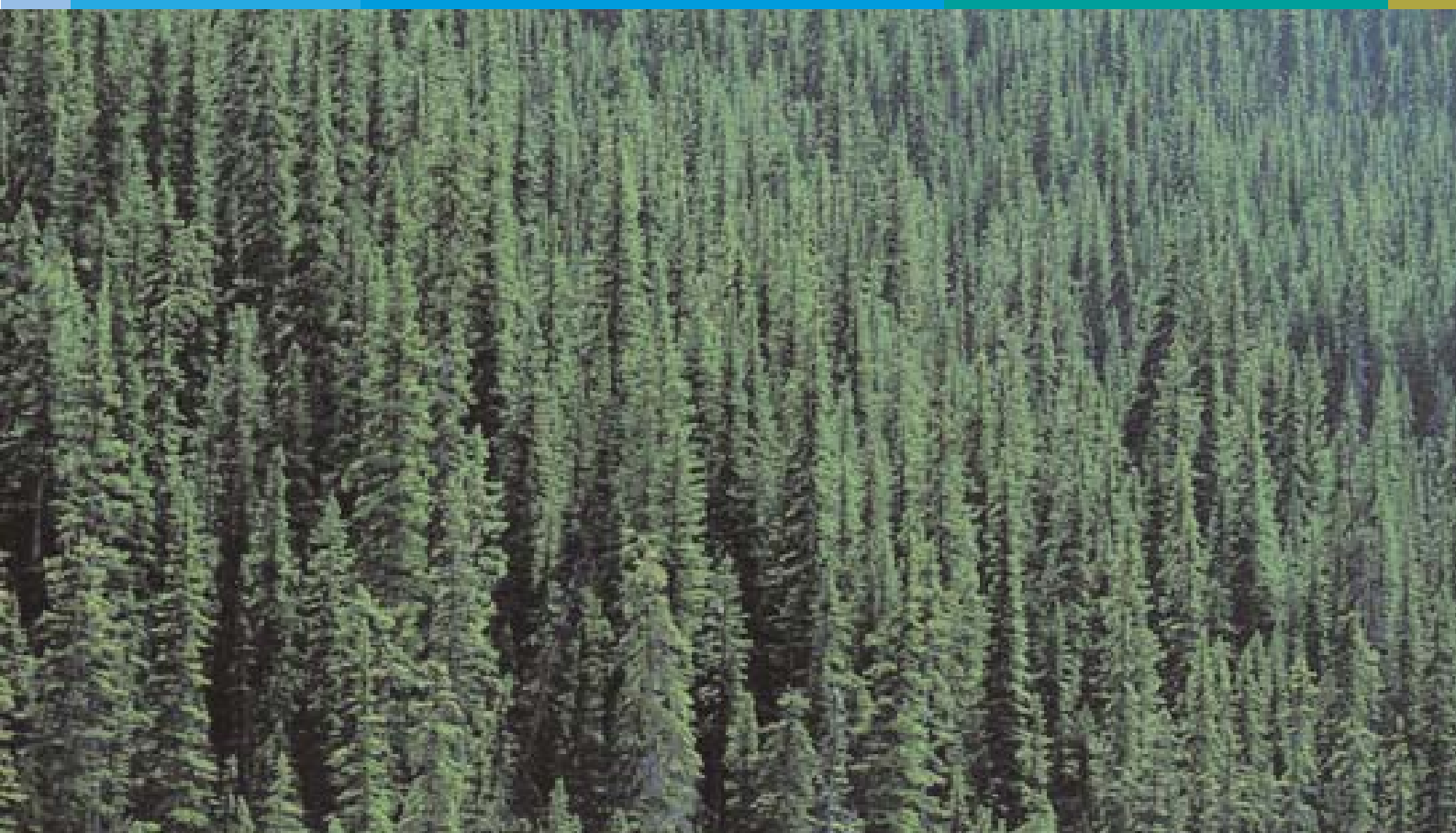


STATO PATRIMONIALE		Al 31 dicembre 2002		Al 31 dicembre 2001	
ATTIVO	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I. Immateriali					
3) Dir. di brev. ind.le e dir. di utilizzazione opere dell'ingegno			33.732		
4) Concessioni,licenze,marchi e diritti simili	1.086.269		1.425.386		
7) Altre	17.679.033	18.765.302	17.458.173	18.917.291	
II. Materiali					
1) Terreni e fabbricati	2.795.686		2.795.686		
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.825.570		1.537.047		
4) Altri beni	1.715.470	7.336.726	847.433	5.180.166	
III. Finanziarie					
1) Partecipazioni in:					
a) imprese controllate	51.646		51.646		
c) altre imprese	387.885		387.885		
2) Crediti:					
	Esig. entro 12 mesi		Esig. entro 12 mesi		
d) verso altri	81.600	716.180	77.866	641.279	
e) crediti verso C.C.S.E. per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare	81.881.120	281.922.074	283.077.785	69.450.393	344.994.057
					346.074.867
Totale Immobilizzazioni (B)		309.179.813		370.172.324	
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
	Esig. oltre 12 mesi		Esig. oltre 12 mesi		
I. Rimanenze					
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.455		9.455		
3) Lavori in corso su ordinazione	10.199.735	10.209.190	1.464.089	1.473.544	
II. Crediti					
1) Verso clienti	8.614.089		6.873.041		
4) Verso Controllate	94.995		98.057		
5) Verso altri	9.489.067	10.777.647	19.486.731	11.386.065	18.357.163
III. Attiv. finanziarie che non costituiscono immobiliz.					
6) Altri titoli	183.383.809	183.383.809	164.252.036	164.252.036	
IV. Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali	257.642.262		260.726.752		
3) Danaro e valori in cassa	3.645	257.645.907	3.601	260.730.353	
Totale Attivo circolante (C)		470.725.637		444.813.096	
D) RATEI E RISCONTI					
Ratei attivi		3.834.816		5.855.800	
Risconti attivi		1.666.322		1.396.702	
Totale Ratei e risconti (D)		5.501.138		7.252.502	
TOTALE ATTIVO		785.406.588		822.237.922	

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	Al 31 dicembre 2002		Al 31 dicembre 2001	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		15.100.000		15.100.000
IV. Riserva legale		536.657		506.150
VII. Altre riserve:				
Riserva di arrotondamento		1		2
VIII. Utili portati a nuovo		753.505		173.885
IX. Utile dell'esercizio		233.588		610.127
Totale Patrimonio Netto (A)		16.623.751		16.390.164
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Per trattam. di quiescenza e obblighi simili		372.049		501.868
3) Altri		820.317		835.111
Totale Fondi per rischi ed oneri (B)		1.192.366		1.336.979
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
		17.421.722		16.598.417
D) DEBITI				
	Esig. oltre 12 mesi		Esig. oltre 12 mesi	
5) Acconti:				
a) acconti per attività nucleari	573.244.270	706.504.270	662.891.093	729.041.789
b) acconti per altre attività		3.045.546	709.549.816	3.597.651
6) Debiti verso fornitori	286.652	27.640.578	259.788	37.307.033
11) Debiti tributari		1.451.212		1.185.795
12) Debiti verso istituti di previd. e di sicurezza sociale		1.997.472		1.853.543
13) Altri debiti	5.709.454	9.259.516		14.840.703
Totale Debiti (D)		749.898.594		787.826.514
E) RATEI E RISCOINTI				
Ratei passivi		270.155		85.848
Risconti passivi				
Totale Ratei e risconti (E)		270.155		85.848
TOTALE PASSIVO		785.406.588		822.237.922
CONTI D'ORDINE				
Garanzie prestate		2.490.576		44.291.470
Altri conti d'ordine		209.706.873	212.197.449	229.839.897
				274.131.367

CONTO ECONOMICO	periodo 1.1.÷31.12.02		periodo 1.1.÷31.12.01	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
a) ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare		39.643.463		49.121.803
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		8.735.646		-206.638
5) Altri ricavi e proventi		13.639.314		9.100.610
Totale Valore della produzione (A)		62.018.423		58.015.775
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		4.233.115		3.947.397
7) Per servizi		34.892.759		44.064.001
8) Per godimento di beni di terzi		8.515.250		7.975.486
9) Per il personale:				
a) salari e stipendi	26.881.822		26.700.409	
b) oneri sociali	7.726.792		7.459.047	
c) trattamento di fine rapporto	2.390.625		2.277.114	
d) trattamento di quiescenza e simili	119.326		335.123	
e) altri costi	1.383.629	38.502.194	1.565.245	38.336.938
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.552.118		1.903.616	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	678.004		301.130	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	64.731	3.294.853		2.204.746
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
14) Oneri diversi di gestione		2.012.056		1.414.718
Totale Costi della produzione (B)		91.450.227		97.943.286
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		-29.431.804		-39.927.511
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	15.952.885		20.973.385	
d) proventi diversi dai precedenti	16.747.878	32.700.763	19.963.746	40.937.131
17) Interessi e altri oneri finanziari		-1.426.435		-407.674
Totale Proventi e oneri finanziari (C)		31.274.328		40.529.457
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi				1.366.618
21) Oneri:				
b) altri	-1.193.025		-1.090.332	
c) differenze di arrotondamento	-3	-1.193.028	-2	-1.090.334
Totale Proventi e oneri straordinari (E)		-1.193.028		276.284
Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C+E)		649.496		878.230
Imposte sul reddito di esercizio		-415.908		-268.103
Risultato netto dell'esercizio		233.588		610.127

NOTA INTEGRATIVA





STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui al quarto comma dell'art. 2423 del codice civile.

Vengono altresì fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Inoltre il rendiconto finanziario è presentato nella Relazione sulla gestione.

La delibera n° 71/02 dell'Autorità dell'energia elettrica e il gas ha approvato il "Programma e la stima dei costi delle attività relative allo smantellamento delle centrali nucleari Sogin e alla chiusura del ciclo del combustibile" rideterminando gli oneri riconosciuti alla Sogin per il triennio 2002-2004 in 362,1 milioni di euro.

In applicazione del disposto della delibera sopra citata, il credito nei confronti della Cassa Conguaglio del Settore Elettrico al 1 gennaio 2002 è stato adeguato all'ammontare dei predetti oneri riconosciuti. Di questo è data separata evidenza distinguendo gli acconti nucleari relativi al triennio 2002-2004 da quelli relativi ad attività successive.

È stato altresì adeguato il criterio di rilevazione del valore della produzione generato dalla commessa nucleare.

A partire dall'esercizio 2002, sono rilevati, tra i "ricavi per prestazioni connesse alle attività nucleari", nei limiti degli importi riconosciuti dall'Autorità, i corrispettivi maturati per le attività svolte per il mantenimento in sicurezza degli impianti e per il funzionamento della sede centrale e per le attività completate di decommissioning delle centrali e di trattamento del combustibile. Tali corrispettivi sono iscritti al netto dei proventi finanziari netti e dei minori costi sostenuti rispetto a quelli previsti.

Nei lavori in corso sono invece rilevati i corrispettivi maturati per le attività di decommissioning e trattamento del combustibile non completate nel periodo di riferimento, determinati con il metodo della percentuali di avanzamento fisico rispetto al programma approvato, nonché i maggiori oneri sostenuti rispetto a quelli previsti che si ritiene saranno riconosciuti a consuntivo dall'Autorità.

Le informazioni analitiche che saranno presentate a dimostrazione dei minori e maggiori oneri evidenzieranno l'inerenza degli stessi all'attività istituzionale della Società, il rispetto di criteri di efficienza ed economicità e le motivazioni degli scostamenti rispetto alle previsioni.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta comunque ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza temporale nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Tutte le voci dell'attivo e del passivo al 31 dicembre 2002 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dalla situazione al 31 dicembre 2001, così come le voci del conto economico al 31 dicembre 2002 sono poste a confronto con quelle risultanti al 31 dicembre 2001.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto e consentito dall'articolo 2423, comma 5, del codice civile.

Le informazioni a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono espresse in euro.

PRINCIPI CONTABILI

Per la redazione del Bilancio dell'esercizio 2002 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile integrati dai principi contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, i più significativi dei quali sono qui di seguito illustrati.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo dei costi accessori direttamente imputabili e riflettono il residuo da ammortizzare delle spese ad utilità pluriennale.

L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

In particolare, le migliorie su immobili di terzi sono ammortizzate in relazione alla durata del contratto di affitto degli immobili; i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, sono invece ammortizzati per quote costanti in 3 esercizi.

Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge finanziaria 2000) per espressa indicazione di legge è ammortizzato in un periodo di 20 anni.

Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote sotto evidenziate ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni.

Attrezzature industriali	10%
Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%

Esse sono applicate in misura dimezzata sugli incrementi patrimoniali dell'esercizio.

Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate in base al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore.

Nel caso in cui vengano meno i motivi delle svalutazioni, i valori delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate.

CREDITI

Sono iscritti al valore di presumibile realizzazione, ottenuto riducendo il valore nominale tramite l'iscrizione di un apposito fondo di svalutazione, e sono classificati fra "Immobilizzazioni finanziarie" e "Attivo circolante" in relazione alla loro destinazione ed alla natura del debitore.

I crediti comprendono inoltre le attività per imposte anticipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

RIMANENZE DI COMBUSTIBILE

Le rimanenze di combustibile nucleare, costituite da combustibile irraggiato, plutonio, uranio depleto, sono convenzionalmente valorizzati per memoria a e 0,52 per unità di misura di peso (g – kg).

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE (ATTIVITÀ PER TERZI)

Sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali pattuiti, determinati con ragionevole certezza secondo il metodo della percentuale di completamento. Il valore di bilancio dei lavori in corso su ordinazione viene eventualmente rettificato in presenza di rischi contrattuali. Le eventuali perdite su commesse stimabili con ragionevole approssimazione sono interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

RATEI E RISCOINTI

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

- Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili
- Accoglie le indennità sostitutive del preavviso ed altre indennità relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del contratto collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.
- Altri fondi per rischi ed oneri.

- Sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge nonché delle quote destinate ai Fondi pensione.

DEBITI

Sono iscritti al valore nominale.

Gli acconti accolgono i fondi nucleari conferiti dall'Enel Spa e la contropartita all'adeguamento del credito verso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico disposto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con delibera 71/02. In particolare si decrementano per la quota dei ricavi relativi alla commessa nucleare imputati a conto economico e si incrementano per i proventi finanziari netti e per altri ricavi e proventi realizzati nell'ambito della commessa nucleare come la vendita di parti e componenti recuperati dagli impianti.

COSTI E RICAVI

Sono contabilizzati secondo il principio della prudenza e della competenza economica. I ricavi sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni.

In particolare i "ricavi per prestazioni connesse alle attività nucleari" accolgono, nei limiti degli importi riconosciuti dall'Autorità, i corrispettivi maturati per le attività svolte per il mantenimento in sicurezza degli impianti e per il funzionamento della sede centrale e per le attività completate di decommissioning delle centrali e di trattamento del combustibile. Tali corrispettivi sono iscritti al netto dei proventi finanziari netti e dei minori costi sostenuti rispetto a quelli previsti.

Nei lavori in corso della commessa nucleare sono invece rilevati i corrispettivi maturati per le attività di decommissioning e trattamento del combustibile non completate nel periodo di riferimento, determinati con il metodo della percentuali di avanzamento fisico rispetto al programma approvato, nonché i maggiori oneri sostenuti rispetto a quelli previsti che si ritiene saranno riconosciuti a consuntivo dall'Autorità.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Le imposte correnti sul reddito di esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti.

Le imposte sul reddito, differite ed anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alla aliquota tributaria applicabile al momento in cui si riversano le medesime differenze temporanee.

L'iscrizione delle imposte anticipate tra le attività è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Le passività per imposte differite sono rilevate al fondo imposte qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. A fine periodo si provvede ad adeguare direttamente le partite in valuta estera ai cambi in quel momento vigenti, rilevando le differenze emerse al conto economico tra le componenti di reddito di natura finanziaria, tranne quelle riferite a contratti di copertura del rischio cambio.

COMMENTI ALLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI - € 309.179.813 (€ 370.172.324 AL 31.12.2001)

Immobilizzazioni immateriali - € 18.765.302 (€ 18.917.291 al 31.12.2001)

Sono così dettagliate:

	Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizz. in corso e acconti	Altre immob. immat. Oneri per ripianamento FPE	Migliorie su immobili di terzi	TOTALE
Costo originario	101.195	2.138.078		16.784.849	2.682.697	21.706.819
Ammortamento	-67.463	-712.692		-1.678.485	-330.888	-2.789.528
Valore al 1° gennaio 2002	33.732	1.425.386		15.106.364	2.351.809	18.917.291
Movimenti del periodo:						
Acquisizioni/incrementi		560.363		922.932	916.834	2.400.129
Passaggi in esercizio						
Ammortamento	-33.732	-899.480		-890.516	-728.390	-2.552.118
TOTALE VARIAZIONI	-33.732	-339.117		32.416	188.444	-151.989
Situazione al 31.12.2002						
Costo originario	101.195	2.698.441		17.707.781	3.599.531	24.106.948
Ammortamento	-101.195	-1.612.172		-2.569.001	-1.059.278	-5.341.646
Valore al 31.12.2002		1.086.269		15.138.780	2.540.253	18.765.302

La voce 'Concessioni, licenze, marchi e diritti simili' accoglie il costo sostenuto dalla Società per l'acquisto di software applicativo avente un elevato contenuto informatico, una significativa rilevanza in ambito aziendale ed una utilizzazione proiettata per più esercizi.

La voce 'Oneri per ripianamento FPE' si riferisce al contributo straordinario relativo agli oneri per il ripianamento del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge finanziaria 2000).

La variazione in aumento di € 922.932 si riferisce al conguaglio notificato nell'esercizio 2002 da parte dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) ed allo stesso versato in data 30 novembre 2002.

Per espressa previsione di legge, che peraltro risulta in linea con i principi contabili di riferimento, tale onere è ammortizzato in un periodo di 20 anni.

La voce 'Migliorie su immobili di terzi' si riferisce ai lavori realizzati per la ristrutturazione e l'adattamento alle esigenze aziendali dei locali della sede centrale in via Torino 6 – Roma e dell'immobile sito sempre in Roma in via Palestro 30.

Immobilizzazioni materiali - e 7.336.726 (e 5.180.166 al 31.12.2001)

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobil. in corso e acconti	TOTALE
Costo originario	2.795.686	1.773.768	1.039.333		5.608.787
Ammortamento		-236.721	-191.900		-428.621
Valore al 1° gennaio 2002	2.795.686	1.537.047	847.433		5.180.166
Movimenti del periodo:					
Acquisizioni/incrementi - costo		1.573.868	1.266.495		2.840.363
Alienazioni/decrementi - costo			-13.919		-13.919
Ammortamento		-285.345	-392.659		-678.004
Alienaz./decrementi - ammort.			8.120		8.120
TOTALE VARIAZIONI		1.288.523	868.037		2.156.560
Situazione al 31.12.2002					
Costo originario	2.795.686	3.347.636	2.291.909		8.435.231
Ammortamento		-522.066	-576.439		-1.098.505
Valore al 31.12.2002	2.795.686	2.825.570	1.715.470		7.336.726

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono essenzialmente ai terreni su cui insistono le centrali nucleari, e conseguente fascia di rispetto, alle attrezzature tecniche industriali utilizzate presso gli impianti ed alle dotazioni d'ufficio.

Maggiori dettagli riferiti agli 'Altri beni' sono riportati nella tabella che segue:

	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2001	Variazione
Mobili ed arredi	511.120	273.436	237.684
Mezzi operativi	90.630		90.630
Dotazioni tecnico - amministrative	39.666	7.843	31.823
Dotazioni tecnico - informatiche	1.074.054	566.154	507.900
TOTALE	1.715.470	847.433	868.037

Al 31 dicembre 2002, il valore dell'ammortamento nel suo complesso rappresenta il 19,5% delle immobilizzazioni interessate.

Immobilizzazioni finanziarie – € 283.077.785 (€ 346.074.867 al 31.12.2001)

Sono così dettagliate:

	Valore al 01.01.2002	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2002
Partecipazioni	439.531			439.531
Crediti verso Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico	344.994.057	33.036.419	96.108.402	281.922.074
Crediti verso altri:				
Prestiti a dipendenti	609.587	237.142	181.263	665.466
Depositi cauzionali diversi	31.692	19.843	821	50.714
Totale	641.279	256.985	182.084	716.180
TOTALE	346.074.867	33.293.404	96.290.486	283.077.785

Partecipazioni – € 439.531 (€ 439.531 al 31.12.2001)

Sono riferite:

- per € 51.646 alla partecipazione al "Consorzio smantellamento impianti del ciclo del combustibile nucleare" (SICN) costituito il 22 dicembre 2000 tra Sogin, ENEA ed FN, detentori rispettivamente il 50%, 42,5% e 7,5% delle quote del Fondo Consortile pari a € 103.291. La partecipazione è classificata tra le "imprese controllate" in relazione al fatto che, in caso di parità nelle votazioni, prevale il voto del Presidente che è di nomina Sogin;
- per € 387.885 all'acquisto, in data 27 novembre 2001, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione 22 giugno 2001, di una partecipazione nella società CESI Spa (Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano). Tale partecipazione è rappresentativa di 68.400 azioni, pari all' 1,95% del capitale sociale.

Crediti verso CCSE – € 281.922.074 (€ 344.994.057 al 31.12.2001)

Rappresentano l'ammontare dei crediti per rimborso oneri nucleari relativi alle attività di decommissioning e di chiusura del ciclo del combustibile, così come definito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, che con delibera 71/2002 ha riconosciuto a Sogin un maggior credito, sulla base degli oneri previsti per il triennio 2002-2004, pari a 362,1 milioni di euro. La movimentazione dell'anno è riportata nella seguente tabella:

Valore al 1° gennaio 2002	344.994.057
Incrementi per:	
- interessi maturati	15.930.476
- adeguamento delibera n.71/2002	17.105.943
Totale incrementi	33.036.419
Decrementi per incassi	
- in conto quota capitale	-82.143.302
- in conto quota interessi	-13.965.100
Totale decrementi	-96.108.402
Valore al 31 dicembre 2002	281.922.074

Tali crediti sono fruttiferi di un tasso di interesse pari al 72,56% del primerate ABI, esclusa la quota incrementativa della richiamata delibera che resta infruttifera. Il rimborso del suddetto credito viene effettuato in rate bimestrali.

Crediti verso altri – e 716.180 (e 641.279 al 31.12.2001)

Sono riferiti ai "prestiti ai dipendenti" per e 665.466, remunerati ai tassi correnti di mercato, dei quali e 512.835 erogati a fronte dell'acquisto della prima casa e e 152.631 per gravi necessità familiari, oltre a "depositi cauzionali diversi" per e 50.714 costituiti in favore di Organismi pubblici e privati. L'incremento dei depositi cauzionali è da collegare essenzialmente alla stipula di contratti relativi a forniture di energia elettrica.

ATTIVO CIRCOLANTE - e 470.725.637 (e 444.813.096 AL 31.12.2001)

Rimanenze – e 10.209.190 (e 1.473.544 al 31.12.2001)

La voce include le rimanenze di combustibile nucleare irraggiato, destinato al riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, per un valore convenzionale di e 9.455 (invariato rispetto all'esercizio precedente); il plutonio e l'uranio depleto sono convenzionalmente valorizzati per memoria a e 0,52 per unità di misura di peso (g – kg).

Comprende inoltre l'importo di e 9.205.977 quale valorizzazione dei lavori in corso su ordinazione per la commessa nucleare, per il cui dettaglio si rinvia alla voce "Variazione dei lavori in corso per attività nucleari"; il residuo importo di e 993.758 è relativo ai lavori e prestazioni per la commessa "Terzi".

Di seguito è riportata l'evoluzione di tale voce:

	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2001	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	9.455	9.455	
Lavori in corso su ordinazione	10.199.735	1.464.089	8.735.646
commessa 'nucleare'	9.205.977		9.205.977
commessa 'terzi'	993.758	1.464.089	-470.331
TOTALE	10.209.190	1.473.544	8.735.646

I valori più significativi dei lavori in corso per la commessa "Terzi" su ordinazione sono afferenti alle seguenti commesse:

- Gestione Rete Accelerometrica Naz.le (e 461.342)
- Armenia/Medzamor – On site assistance (e 162.968)
- Aktau 2 – On-Site assistance (e 158.214)
- Beloyarsk 1-2 Simulatore, P.M.S., Protezioni elettriche (e 106.090)

CREDITI - e 19.486.731 (e 18.357.163 AL 31.12.2001)

L'incremento è riferito essenzialmente ai crediti verso Erario.

Crediti verso clienti - e 8.614.089 (e 6.873.041 al 31.12.2001)

Tale voce si riferisce ai crediti derivanti da attività svolte a favore di terzi, in particolare della Regione Campania per bonifiche ambientali, a favore della Commissione Europea nel quadro dei programmi comunitari per la messa in sicurezza degli impianti nucleari dell'Est europeo, e del Consiglio dei Ministri per gestione manutenzione e potenziamento della Rete Accelerometrica Nazionale.

Il valore complessivo dei crediti è esposto al netto del fondo svalutazione crediti (e 169.092) per adeguarlo al presumibile valore di realizzo.

I "Crediti verso clienti " sono così dettagliati:

	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2001	V ariazione
Clienti	6.444.417	5.911.936	532.481
Crediti per fatture da emettere	2.338.764	1.078.869	1.259.895
Totale	8.783.181	6.990.805	1.792.376
Fondo svalutazione crediti	-169.092	-117.764	-51.328
TOTALE	8.614.089	6.873.041	1.741.048

La variazione rispetto al valore al 31/12/2001 è dovuta essenzialmente all'incremento del volume di attività (numero dei contratti acquisiti e delle relative fatture emesse).

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è riferita per e 64.731 alla quota accantonata nell'esercizio e per e 13.403 all'utilizzo per la copertura di crediti risultati inesigibili.

Crediti verso imprese controllate - e 94.995 (e 98.057 al 31.12.2001)

Rappresentano il credito verso SICN per prestazioni erogate da Sogin per il funzionamento dello stesso, come da specifico contratto, e per gli emolumenti spettanti ai membri del Consiglio Direttivo di nomina Sogin.

Crediti verso altri – € 10.777.647 (€ 11.386.065 al 31.12.2001)

La voce al 31 dicembre 2002 è così dettagliata:

	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2001	Variazione
Crediti verso Erario	9.700.584	8.231.810	1.468.774
Crediti verso Erario per imposte anticipate	586.758	645.021	-58.263
Crediti verso il personale	78.001	97.268	-19.267
Altri	412.304	2.411.966	-1.999.662
TOTALE	10.777.647	11.386.065	-608.418

Crediti verso l'Erario: si riferiscono essenzialmente al credito IVA per € 8.669.487, del quale € 3.940.339 sono relativi all'esercizio 2002 e € 4.729.148 agli esercizi precedenti, compresi gli interessi maturati fino al 31.12.2002 sul credito riferito al 1999, pari a € 29.040.

Comprendono inoltre i maggiori acconti versati nel corso del 2001 per IRPEG (€ 807.387) ed IRAP (€ 38.160) rispetto a quanto effettivamente dovuto sulla base della dichiarazione presentata nel corso del 2002; come consentito dalla normativa vigente, nel mese di gennaio 2003 si è proceduto a recuperare l'importo di € 516.457 a mezzo modello F24.

La restante quota (€ 185.550) è da attribuirsi a trattenute a titolo d'acconto operate dagli Istituti bancari sugli interessi attivi maturati.

Crediti verso l'Erario per imposte anticipate: sono formati dalle imposte calcolate su accantonamenti per oneri di competenza dell'esercizio ma fiscalmente deducibili in altri esercizi e sono riferiti per € 567.408 ad IRPEG e per € 19.350 ad IRAP. Il recupero di tale credito si ritiene possa ragionevolmente effettuarsi nel corso dei prossimi anni.

Crediti verso il personale: sono rappresentati da anticipazioni varie concesse ai dipendenti, nella maggior parte dei casi per trasferte, che trovano sistemazione nel corso dei primi mesi dell'esercizio successivo.

Altri crediti: sono relativi ad acconti a fornitori, ad anticipi versati ad istituti assicurativi in conto premi ed a crediti già incassati nei primi giorni del 2003.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le operazioni di investimento della liquidità si sono incrementate nei volumi. L'allocazione degli investimenti monetari tra le diverse Banche è avvenuta sulla base di aste competitive rispetto ai rendimenti offerti.

Le varie forme tecniche di investimento (pronti contro termine, depositi presso istituti assicurativi e depositi vincolati su banche italiane) sono state selezionate in relazione ai migliori tassi di aggiudicazione delle singole operazioni.

L'ammontare complessivo delle attività finanziarie al 31 dicembre 2002 è di e 441.029.716, così formato:

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni – e 183.383.809
(e 164.252.036 AL 31.12.2001)

Esse sono riferite esclusivamente a crediti derivanti da operazioni di pronti contro termine (e 145.220.850) ed alla sottoscrizione di un deposito assicurativo riscattabile a vista (e 38.162.959) di un primario gruppo bancario italiano.

Disponibilità liquide – e 257.645.907 (e 260.730.353 al 31.12.2001)

Riguardano per e 257.300.000 le operazioni di deposito vincolato effettuate su filiali sia all'estero sia sul territorio nazionale di banche italiane. La restante quota è costituita per e 342.262 da depositi bancari con cui la Sogin opera quotidianamente per le proprie esigenze di tesoreria e, per e 3.645, da denaro liquido esistente presso le casse della Società stessa.

RATEI E RISCONTI ATTIVI – e 5.501.138 (e 7.252.502 al 31.12.2001)

I ratei attivi, pari a e 3.834.816, sono riferiti essenzialmente al calcolo d'interessi attivi maturati su operazioni d'impiego delle disponibilità finanziarie.

I risconti attivi ammontano a e 1.666.322 e rappresentano il rinvio per competenza all'esercizio 2003 di costi fatturati anticipatamente nel corso dell'anno 2002 per riprocessamento combustibile (e 1.592.717), per canoni diversi (e 44.351) e per altri costi (e 29.254).

Gli oneri per riprocessamento combustibile sono riferiti ai contratti in essere con la Società inglese British National Fuels Limited (BNFL), che prevedono la fatturazione anticipata per i servizi relativi ai primi mesi dell'esercizio 2003.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti e dei ratei attivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Crediti verso Cassa Conguaglio S.E.	81.881.120	200.040.954		281.922.074
Prestiti al personale	81.600	240.881	342.985	665.466
Depositi cauzionali diversi		24.506	26.208	50.714
Crediti delle Immobilizz. finanziarie	81.962.720	200.306.341	369.193	282.638.254
Crediti del circolante				
Crediti verso Clienti	8.614.089			8.614.089
Crediti verso Controllate	94.995			94.995
Crediti verso Erario	798.275	9.489.067		10.287.342
Crediti verso il personale	383.042			383.042
Crediti altri	107.263			107.263
Crediti del circolante	9.997.664			19.486.731
Ratei attivi	3.834.816			3.834.816
TOTALE	95.795.200	200.306.341	369.193	305.959.801

PATRIMONIO NETTO – e 16.623.751 (e 16.390.164 al 31.12.2001)

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono qui di seguito evidenziati:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili portati a nuovo	Utile dell'esercizio	TOTALE
Valore al 1° gennaio 2002	15.100.000	506.150	2	173.885	610.127	16.390.164
Destinazione utile esercizio 2001		30.507		579.620	-610.127	
Utile dell'esercizio 2002					233.588	233.588
Differenza da arrotondam. saldi			-1			-1
Valore al 31 dicembre 2002	15.100.000	536.657	1	753.505	233.588	16.623.751

Capitale sociale – € 15.100.000 (€ 15.100.000 al 31.12.2001)

Il Capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da € 1 ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

FONDI PER RISCHI ED ONERI – € 1.192.366 (€ 1.336.979 al 31.12.2001)

La consistenza e la movimentazione dei Fondi è di seguito sintetizzata:

	Valore al 1° gennaio 2002	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 31 dicembre 2002
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	501.868	119.326	-249.145	372.049
Altri fondi				
fondo contenzioso	835.111		-109.096	726.015
fondo rischi diversi		35.820		35.820
fondo oneri rinnovo c.c.l.		58.482		58.482
Totale Altri	835.111	94.302	-109.096	820.317
TOTALE	1.336.979	213.628	-358.241	1.192.366

Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili – € 372.049 (€ 501.868 al 31.12.2001)

Il fondo si riferisce all'indennità sostitutiva del preavviso relativa al personale in servizio, che ne abbia maturato il diritto ai sensi del contratto collettivo e degli accordi sindacali vigenti.

Altri Fondi – € 820.317 (€ 835.111 al 31.12.2001)**Fondo contenzioso – € 726.015 (€ 835.111 al 31.12.2001)**

È destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso, prevalentemente amministrative e di lavoro, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni della Società, non considerando gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo, né di quelle per le quali l'esito negativo sia ritenuto possibile o remoto oppure non sia ragionevolmente quantificabile.

L'utilizzo di € 109.096 è riferito a pagamenti effettuati nell'esercizio a seguito di sentenze negative non definitive.

Il valore residuo, pari a € 726.015, è ritenuto adeguato alla stima complessiva degli eventuali oneri a carico della Società.

Fondo oneri diversi – € 35.820 (€ 0 al 31.12.2001)

Rappresenta il debito presunto per tributi locali (TARSU) per i quali non risultano ancora notificate le cartelle esattoriali.

Fondo oneri rinnovo c.c.l. – € 58.482 (€ 0 al 31.12.2001)

Accoglie il valore stimato del costo per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro per i dirigenti, scaduto il 31.12.2001.

**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO — e 17.421.722
(e 16.598.417 al 31.12.2001)**

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio 2002 è così rappresentata:

Valore al 1° gennaio 2002	16.598.417
Accantonamenti	2.390.625
Utilizzi	-1.502.788
Altri movimenti	-64.532
Valore al 31.12.2002	17.421.722

Il Fondo accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti per "spese sanitarie", per "acquisto prima casa abitazione" e per "acquisto azioni Enel Spa", e al netto delle quote destinate e girate annualmente al Fondo Pensione Dirigenti (FONDENEL) ed al Fondo Pensioni Dipendenti (FOPEN).

Gli altri movimenti rappresentano il saldo dei TFR relativi ai trasferimenti effettuati mediante cessione di contratto (+ e 110.851), il contributo 0,50% di cui alla legge 297/82 (-e 111.968) e l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione (-e 63.415).

Debiti - e 749.898.594 (e 787.826.514 al 31.12.2001)

Sono di seguito dettagliati.

Acconti nucleari - e 706.504.270 (e 729.041.789 al 31.12.2001)

Accoglie il valore residuo dei fondi nucleari conferiti da Enel Spa.

Nel corso dell'esercizio 2002, a seguito dell'emanazione della delibera n. 71/02 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, si è proceduto a tenere separate evidenze contabili degli acconti riferiti al triennio 2002-2004; in particolare, tale nuova posta rappresenta il corrispettivo riconosciuto dall'Autorità, con la suddetta delibera, a fronte degli oneri che si prevede di sostenere nel triennio in esame per le attività delle commesse nucleari.

Gli acconti, al netto dei minori oneri rilevati nell'esercizio rispetto a quelli previsti, si decrementano per la misurazione economica delle attività svolte nell'esercizio stesso.

Ulteriori dettagli sono forniti alla voce 'Ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari'.

Per quanto concerne specificatamente la posta 'acconti ultra triennio 2002-2004', l'incremento per proventi finanziari netti è da mettere in relazione con quanto indicato nella più volte citata delibera 71/02 a proposito della necessità di conservare la liquidità, in ragione della specificità ed onerosità delle attività nucleari.

La voce al 31 dicembre 2002 è così composta:

	Triennio 2002-2004	Ultra triennio 2002-2004	TOTALE
Valore al 1° gennaio 2002		729.041.789	729.041.789
Incrementi:			
delibera n. 71/2002		17.105.943	17.105.943
riclassifica contabile	362.100.000		362.100.000
proventi finanziari netti		31.300.498	31.300.498
minori oneri sostenuti per le attività di mantenimento in sicurezza degli impianti e per il funzionamento di sede centrale	3.210.333		3.210.333
minori oneri sostenuti per le attività di decommissioning e trattamento del combustibile	2.409.555		2.409.555
ricavi e proventi diversi per vendita di materiali ecc.	518.854		518.854
Totale incrementi	368.238.742	48.406.441	416.645.183
Decrementi:			
riclassifica contabile		362.100.000	362.100.000
corrispettivi maturati per attività di mantenimento in sicurezza degli impianti e per il funzionamento di sedecentrale	57.359.481		57.359.481
corrispettivi maturati per attività di decommissioning e trattamento del combustibile	19.723.222		19.723.222
Totale decrementi	77.082.703	362.100.000	439.182.703
Differenza per arrotondamenti	1		1
Valore al 31.12.2002	291.156.040	415.348.230	706.504.270

Acconti per altre attività - € 3.045.546 (€ 3.597.651 al 31.12.2001)

Gli acconti ricevuti da terzi per altre attività si riferiscono ad anticipi fatturati, anche in esercizi precedenti, a fronte di contratti in essere.

I valori più significativi sono riferiti alle seguenti commesse:

- Bonifiche siti ENEL/CESI (€ 2.099.004)
- Armenia Medzamor-On site assistance (€ 850.315)

Debiti verso fornitori - € 27.640.578 (€ 37.307.033 al 31.12.2001)

Includono, per un ammontare di € 12.096.600, gli importi delle fatture ricevute per forniture di materiali, servizi e prestazioni diverse. Inoltre comprendono il valore di € 15.543.978 per fatture da ricevere a fronte di prestazioni e servizi maturati al 31.12.2002.

La diminuzione rispetto al precedente esercizio è da riferirsi prevalentemente ai minori costi per i servizi di riprocessamento del combustibile irraggiato eseguiti dalla BNFL.

Debiti tributari – € 1.451.212 (€ 1.185.795 al 31.12.2001)

La voce include il debito per imposte dirette riferito all'esercizio 2002 e precisamente per IRPEG (€ 3.680) e IRAP (€ 357.832), nonché il debito per tributi locali per € 5.358.

Inoltre, comprende le trattenute effettuate dalla Società in qualità di sostituto di imposta e versate all'erario nell'anno successivo (€ 1.084.342 di cui € 11.592 per saldo imposta sostitutiva sulla rivalutazione annuale del TFR).

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – € 1.997.472 (€ 1.853.543 al 31.12.2001)

Si riferiscono essenzialmente ai debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e assicurativi relativi ai contributi a carico della Società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario ed altre indennità.

	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2001	Variazione
INPDAI	232.715	208.107	24.608
INPS per contributi su retribuzioni	1.175.705	1.158.233	17.472
INPS per contributi su ferie, fest.abolite ecc.	296.586	260.931	35.655
INAIL		15.943	-15.943
Assitalia ed altri ist. Assicurativi	168.850	79.256	89.594
Fopen	123.616	131.073	-7.457
TOTALE	1.997.472	1.853.543	143.929

Altri Debiti – € 9.259.516 (€ 14.840.703 al 31.12.2001)

Il dettaglio degli altri debiti è di seguito fornito:

	Valore al 31/12/2002	Valore al 31/12/2001	Variazione
Verso il personale:			
per TFR da erogare a personale cessato	639.854	1.867.654	-1.227.800
per ferie, festività abol.,straord.,produtt. ecc.	1.095.412	1.916.167	-820.755
per sgravio oneri a carico dipendenti		6.829	-6.829
per motivazioni diverse	1.660.760	6.324	1.654.436
Totale debiti verso il personale	3.396.026	3.796.974	-400.948
Debiti per ripianamento FPE	5.709.454	10.820.805	-5.111.351
Verso Terzi per trattenute su retribuzioni	99.449	135.045	-35.596
Debiti per canoni		53.536	-53.536
Diversi	54.587	34.343	20.244
TOTALE	9.259.516	14.840.703	-5.581.187

La voce si riferisce essenzialmente (e 5.709.454) al debito verso INPS dovuto in conseguenza del contributo straordinario per la soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), e rappresenta l'ammontare della 1^a rata; nel corso dell'esercizio si è proceduto al versamento della 3^a rata, come da notifica pervenuta dall'INPS.

Il pagamento della 1^a rata resta sospeso in relazione a quanto stabilito dal TAR del Lazio a novembre 2001 nell'ambito del ricorso proposto a suo tempo dall'Enel, che aveva effettuato il pagamento di detta rata.

RATEI E RISCONTI PASSIVI – e 270.155 (e 85.848 AL 31.12.2001)

La voce è riferita a ratei per oneri di competenza dell'esercizio, che avranno la loro manifestazione numeraria nell'anno 2003; sono relativi essenzialmente a minusvalenze derivanti da operazioni di pronti contro termine.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti e dei ratei passivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	TOTALE
Acconti per le attività nucleari	133.260.000	570.390.000	2.854.270	706.504.270
Acconti da terzi	3.045.546			3.045.546
Debiti verso fornitori	27.353.926	250.284	36.368	27.640.578
Debiti tributari	1.451.212			1.451.212
Deb. verso Ist.di previd.za e sic.za sociale	1.997.472			1.997.472
Altri	3.550.062		5.709.454	9.259.516
Totale debiti	170.658.218	570.640.284	8.600.092	749.898.594
Ratei passivi	270.155			270.155
TOTALE	170.928.373	570.640.284	8.600.092	750.168.749

CONTI D'ORDINE – e 212.197.449 (e 274.131.367 AL 31.12.2001)

I conti d'ordine accolgono gli ammontari relativi a cauzioni, fidejussioni, rischi e impegni diversi come di seguito evidenziato:

	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2001	Variazione
Garanzie prestate:			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	2.490.576	44.291.470	-41.800.894
Altri conti d'ordine:			
Impegni assunti verso fornitori per:			
- riprocess. e stoccaggio combustibile	195.205.050	223.099.660	-27.894.610
- appalti/servizi	14.501.823	6.740.237	7.761.586
Totale Impegni verso Fornitori	209.706.873	229.839.897	-20.133.024

La riduzione delle fideiussioni deriva dalla estinzione delle lettere di garanzia rilasciate alla BNFL, che in loro luogo ha preso atto, attraverso un addendum contrattuale, della tutela assicurata dalla illimitata responsabilità dell'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze per le obbligazioni assunte da Sogin.

Con riferimento agli impegni per il riprocessamento e stoccaggio del combustibile, il totale relativo ai contratti con BNFL, EDF, FIAT AVIO e GNB risulta così suddiviso:

Periodo	Euro
2003 - 2007	129.026.822
2008 - 2012	43.141.403
2013 - 2022	23.036.825
TOTALE	195.205.050

Gli importi sono stati determinati in funzione dei parametri e dei cambi in essere alla chiusura dell'esercizio trattandosi di forniture con prezzi variabili, per lo più espressi in valuta estera.

COMMENTI AL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – € 62.018.423
(€ 58.015.775 al 31.12.2001)

Il valore della produzione, suddiviso tra le principali attività svolte dalla Sogin, è così dettagliato:

	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2001	Variazione
Ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari	39.643.463	49.121.803	-9.478.340
Variazione dei lavori in corso per attività nucleari	8.735.646	-206.638	8.942.284
per attività per terzi	9.205.977		9.205.977
Altri ricavi e proventi	-470.331	-206.638	-263.693
proventi per attività nucleari	13.639.314	9.100.610	4.538.704
per attività per terzi	518.854		518.854
per prestazioni a società controllate	11.027.777	7.924.566	3.103.211
sopravvenienze attive	1.691.788	632.913	1.058.875
	400.895	543.131	-142.236
TOTALE	62.018.423	58.015.775	4.002.648

Commessa nucleare

Come già evidenziato in altra parte della relazione, l'attività istituzionale della Società deve essere considerata come una "commessa" a lungo termine senza alcun margine.

Il valore della produzione "nucleare" rappresenta quindi parte dei corrispettivi che l'Autorità ha riconosciuto alla Società per le attività di pertinenza del triennio 2002-2004.

La voce "Ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari" (€ 39.643.463) misura:

- il corrispettivo (€ 57.359.481) per le attività svolte per il mantenimento in sicurezza degli impianti e per il funzionamento della sede centrale; il valore è stato determinato in misura forfetaria e calcolato pari agli oneri riconosciuti per tali attività;
- il corrispettivo (€ 19.723.222) maturato per le attività completamente eseguite per il decommissioning degli impianti e per il trattamento del combustibile; il valore è stato determinato in base alla percentuale di avanzamento stimata al 31 dicembre 2002 rispetto al suddetto programma triennale.

Il valore complessivo è stato quindi rettificato:

- dell'ammontare (€ 3.210.333) dei minori oneri sostenuti per le attività riferite al mantenimento in sicurezza degli impianti ed al funzionamento della sede centrale;

- dell'ammontare (€ 2.409.555) dei minori oneri sostenuti per le attività completate riferite al decommissioning ed al trattamento del combustibile;
- dell'ammontare (€ 31.300.498) dei proventi finanziari netti di competenza della commessa;
- dell'ammontare (€ 518.854) dei ricavi e proventi diversi realizzati nell'esercizio di competenza della commessa, che si riferiscono a vendite di materiali ed attrezzature provenienti dallo smantellamento degli impianti ed a prestazioni diverse.

La voce "Variazione dei lavori in corso per attività nucleari" (€ 9.205.977) rappresenta:

- Il corrispettivo (€ 6.493.559) per le attività ancora da completare per il decommissioning degli impianti e per il trattamento del combustibile; il valore è stato determinato in base alla percentuale di avanzamento stimata al 31 dicembre 2002 rispetto al programma triennale più volte citato;
- Il corrispettivo (€ 106.413) per i maggiori costi sostenuti a fronte delle attività svolte per il mantenimento in sicurezza degli impianti e per il funzionamento della sede centrale; tale valore è stato iscritto nella ragionevole certezza del successivo riconoscimento da parte dell'Autorità;
- Il corrispettivo (€ 2.606.005) per i maggiori costi sostenuti, rispetto a quelli previsti per le attività, sia completate che da completare, riferite al decommissioning ed al trattamento del combustibile. Anche tale valore è stato iscritto nella ragionevole certezza del successivo riconoscimento da parte dell'Autorità.

Infine, le sopravvenienze attive (€ 338.118 su un totale di € 400.865) si riferiscono essenzialmente a minori costi rilevati in esercizi precedenti e quindi rettificano i costi della commessa nucleare riferibili al triennio 2002-2004.

Complessivamente il totale dei ricavi e proventi della commessa nucleare risulta così formato:

Corrispettivo per il mantenimento in sicurezza degli impianti e per il funzionamento della sede centrale	57.359.481
Corrispettivo per le attività completamente eseguite per il decommissioning e per il trattamento del combustibile	19.723.222
Corrispettivo per i maggiori costi sostenuti per le attività ancora da completare per il decommissioning e per il trattamento del combust.	6.493.559
Sub-totale	83.576.262
Corrispettivo per i maggiori costi sostenuti a fronte delle attività svolte per il mantenimento in sicurezza degli impianti e per il funzionamento della sede centrale	106.413
Corrispettivo per i maggiori costi sostenuti per le attività completate e corrispettivo per i costi sostenuti per le attività da completare riferite al decommissioning e al trattamento del combustibile	2.606.005
Minori costi sostenuti per le attività riferite al mantenimento in sicurezza degli impianti e per il funzionamento della sede centrale	-3.210.333
Minori costi sostenuti per le attività completate riferite al decommissioning ed al trattamento del combustibile	-2.409.555
Sub-totale	-2.907.470
TOTALE	80.668.792

Il dettaglio, per natura, dei costi riferiti alla commessa nucleare è di seguito riportato:

Costi commessa nucleare	Valore al 31.12.2002
- Costi per materie prime, sussid. ecc.	4.086.799
- Costi per servizi	29.287.075
- Costi per godimento beni di terzi	8.241.934
- Costi del personale	33.589.728
- Ammortamenti	2.668.056
- Accantonamenti per rischi	64.731
- Oneri diversi di gestione	1.667.979
- Oneri straordinari	1.193.025
- Sopravvenienze attive	-338.118
- Imposte	207.583
TOTALE	80.668.792

Commessa "Attività per Terzi"

L'ammontare complessivo dei ricavi e proventi di questa commessa, pari a € 10.620.222, è così formato:

Variatione dei lavori in corso su ordinazione – € -470.331

Il valore assoluto a fine esercizio delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione è inferiore rispetto a quello relativo all'anno precedente, in quanto, con particolare riferimento alla commessa "Armenia/Medzamor", sono stati contabilizzati ricavi effettivi per l'emissione delle fatture commerciali.

Altri ricavi e proventi – € 11.027.777 (€ 7.924.566 al 31.12.2001)

Sono riferiti per € 10.900.748 ai ricavi per fatture emesse e per quote maturate da fatturare successivamente e interessano le seguenti principali commesse:

Bonifiche ambientali Regione Campania	(€ 5.599.102)
Contratti comunitari per Paesi dell'Est	(€ 1.480.785)
Contratti con E.D.F. per Paesi dell'Est e personale distaccato	(€ 1.231.668)
Gestione Rete Accelerometrica Nazionale	(€ 798.542)
Management decommissioning sito E.C. -Ispra	(€ 396.616)
Decommissioning laboratori ENEL/CESI	(€ 226.897)
Decommissioning sito B.N.F.L. Hunterston	(€ 209.775)

Comprendono inoltre proventi diversi per € 127.029 che riguardano i contributi erogati e da erogare da parte del Ministero Attività Produttive a fronte dei costi sostenuti per consulenze ai Paesi dell'Est europeo (Legge 212/92).

Le sopravvenienze attive, infine, di competenza della commessa 'terzi' ammontano a € 62.777 (su un totale di € 400.895) e riguardano rettifiche di costi contabilizzati negli esercizi precedenti.

Commessa S.I.C.N. - € 1.691.788 (€ 632.913 al 31.12.2001)

Trattasi di ricavi derivanti dalla fatturazione dei servizi e delle prestazioni erogati per il funzionamento del Consorzio.

COSTI DELLA PRODUZIONE - € 91.450.227 (€ 97.943.286 AL 31.12.2001)

Per ciascuna aggregazione di voce di costo si forniscono, di seguito, ulteriori dettagli.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - € 4.233.115 (€ 3.947.397 al 31.12.2001)

Il costo è riferito per € 3.581.345 a forniture di materiali ed apparecchiature, per € 430.186 ad acquisti di combustibile per riscaldamento ed autotrazione, per € 151.322 a forniture di cancelleria e stampati e per € 70.262 a forniture di vestiario a dipendenti.

Servizi - € 34.892.759 (€ 44.064.001 al 31.12.2001)

La voce comprende le seguenti principali tipologie di costi:

	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2001	Variazione
Costi per trattamento e riprocess. combustibile	11.028.966	21.433.751	-10.404.785
Costi per servizi diversi			
Lavori da Imprese	2.546.307	1.816.368	729.939
Manutenzione (e pulizia industriale)	1.082.216	1.755.916	-673.700
Vigilanza	2.433.691	2.165.153	268.538
Pulizia locali	370.390	465.664	-95.274
Lavori diversi	829.398	771.049	58.349
Servizi di mense e simili	790.498	814.383	-23.885
Forniture energia elettrica, acqua, gas	2.935.741	3.274.303	-338.562
Noleggio automezzi e servizi aggiuntivi	372.840	272.791	100.049
Spese notarili, legali, professionali e simili	1.665.103	1.059.204	605.899
Collaudi verifiche e altre	45.759	49.034	-3.275
Consulenza da terzi	6.923.090	5.964.902	958.188
Utilizzo software	822.584	1.218.439	-395.855
Trasferte dipendenti	785.651	610.805	174.846
Assicurazioni	318.295	192.394	125.901
Corsi di formazione e aggiornamento professionale	205.476	198.997	6.479
Spese e commissioni bancarie	26.089	175.823	-149.734
Telefoniche e di trasmissione dati	753.236	910.038	-156.802
Spese per elaborazione ed accesso banche dati	164.551	204.703	-40.152
Tipografia, traduzioni, riproduz. ecc.	2.153	58.110	-55.957
Spese postali e telegrafiche	13.520	13.386	134
Trasporto merci e materiali	40.802	58.124	-17.322
Spese altre	736.403	580.664	155.739
Totale costi per servizi diversi	23.863.793	22.630.250	1.233.543
TOTALE	34.892.759	44.064.001	-9.171.242

Godimento beni di terzi - e 8.515.250 (e 7.975.486 al 31.12.2001)

La voce è composta principalmente da:

• canoni per deposito combustibile	e 6.875.963	(e 6.676.180 al 31.12.2001)
• canoni per locazione immobili	e 1.108.532	(e 735.459 al 31.12.2001)
• canoni per noleggio automezzi	e 361.846	(e 304.120 al 31.12.2001)
• contributi e canoni di derivazione acque	e 113.374	(e 116.811 al 31.12.2001)
• altri canoni e noleggi	e 55.535	(e 142.916 al 31.12.2001)

Personale – e 38.502.194 (e 38.336.938 al 31.12.2001)

I costi del personale al 31 dicembre 2002 sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente tenuto conto che non si rilevano modifiche significative nella consistenza del personale.

Le spese sono così dettagliate:

• Stipendi, salari ed altre remunerazioni	e 26.881.822	(e 26.700.409 al 31.12.2001)
• Oneri sociali obbligatori	e 7.726.792	(e 7.459.047 al 31.12.2001)
• Accantonamento al Fondo TFR	e 2.390.625	(e 2.277.114 al 31.12.2001)
• Accanton. al Fondo tratt. quiesc.	e 119.326	(e 335.123 al 31.12.2001)
• Altre spese di personale	e 1.383.629	(e 1.565.245 al 31.12.2001)

I costi compresi nella voce 'Altre spese di personale' sono relativi ad oneri a carico della Società derivanti dai c.c.l. e da accordi sindacali. Di seguito si fornisce un dettaglio degli stessi:

• Assicurazioni per infortuni extra-professionali	e 318.606	(e 180.935 al 31.12.2001)
• Erogazioni aggiuntive Accordo FNDAl dell'8.3.1999	e 0	(e 355.201 al 31.12.2001)
• Contribuzioni ASDE/FISDE e ACERDE/ARCA	e 793.800	(e 727.362 al 31.12.2001)
• Controvalore energia elettrica a tariffa ridotta	e 217.501	(e 216.086 al 31.12.2001)
• Premi di fedeltà, nuzialità ecc.	e 53.722	(e 85.661 al 31.12.2001)

Nel prospetto seguente si riporta la consistenza media del periodo dei dipendenti per categoria di appartenenza, nonché quella effettiva al 31 dicembre 2002:

		Consistenza al 31.12.2002	Consistenza al 31.12.2001	Consistenza media del periodo
Dirigenti	n°	34	30	33
Quadri	n°	141	135	136
Impiegati	n°	310	311	308
Operai	n°	142	159	147
TOTALE	N°	627	635	624

Ammortamenti e svalutazioni - € 3.294.853 (€ 2.204.746 al 31.12.2001)

La voce include gli ammortamenti del periodo ed è composta da:

- € 2.552.118 per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali (ripianamento oneri FPE per € 890.516, svalutazione software per € 933.212 e ammortamento migliorie su beni di terzi per € 728.390).
- € 678.004 per ammortamenti di immobilizzazioni materiali (attrezzature industriali e commerciali € 285.345; altri beni € 392.659).
- € 64.731 per svalutazione crediti commerciali.

Oneri diversi di gestione - € 2.012.056 (€ 1.414.718 al 31.12.2001)

Gli oneri diversi di gestione riguardano essenzialmente imposte, tasse e contributi diversi (€ 145.686), sopravvenienze passive (€ 719.157), contributi associativi ad Organismi nazionali ed internazionali (€ 175.367), spese generali diverse (€ 359.033) e gli emolumenti - compresi gli oneri previdenziali - dei componenti del Consiglio di Amministrazione (€ 541.545) e del Collegio Sindacale (€ 71.268).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI - € 31.274.328 (€ 40.529.457 AL 31.12.2001)

Sono costituiti dalle seguenti poste:

	Valore al 31.12.2002		Valore al 31.12.2001		Variazione	
Interessi attivi su credito verso CCSE		15.930.477		20.907.694		-4.977.217
Proventi su operaz. finanz. di investim.:						
Interessi attivi su operazioni di deposito		9.458.070		8.898.213		559.857
Operazioni di pronti contro termine						
* interessi attivi	4.895.965		5.000.512		-104.547	
* plusvalenze (+)/minusvalenze (-) nette	-766.766	4.129.199	750.032	5.750.544	-1.516.798	-1.621.345
Depositi c/o istituti assicurativi (MPV)						
* interessi attivi	1.268.482				1.268.482	
* oneri	-105.522	1.162.960			-105.522	1.162.960
Altri interessi						
* interessi attivi su c/c bancari	396.055		579.258		-183.203	
* interessi su prestiti al personale	21.470		25.026		-3.556	
* altri interessi attivi netti	67.374	484.899	4.324.754	4.929.038	-4.257.380	-4.444.139
Altri proventi netti						
* differenze cambio nette su operaz. commerc.	109.242		25.207		84.035	
* premi netti su operaz. di copert. rischio cambio	258		6.600		-6.342	
* differenze nette per altre negoziazioni	-777	108.723	12.161	43.968	-12.938	64.755
TOTALE		31.274.328		40.529.457		-9.255.129

Gli interessi attivi sul credito verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico sono riconosciuti ad un tasso pari al 72,56% del primerate ABI e sono diminuiti rispetto allo scorso esercizio di circa 5 milioni di euro per effetto del rimborso del credito nel frattempo intervenuto (oltre 96 milioni di euro).

Dalle operazioni finanziarie di investimento sono derivati proventi lordi per

circa 14,7 milioni di euro, ottenendo dei rendimenti in linea con i tassi Euribor di analoga scadenza.

Tali interessi, come dalla tabella suesposta, sono riconducibili ad operazioni di deposito (10,6 milioni di euro) di cui 9,4 milioni di euro presso istituti di credito e 1,2 milioni di euro presso istituti assicurativi, oltre ad interessi netti su operazioni di pronti contro termine per 4,1 milioni di euro.

Sui conti correnti bancari è stata convogliata una serie di investimenti finanziari a brevissimo termine funzionale alla gestione dinamica della tesoreria. Ciò ha permesso una elevata flessibilità di manovra accompagnata ad una buona remunerazione delle giacenze.

La gestione del rischio di cambio ha assicurato una riduzione del rischio valutario facendo anche emergere differenze attive sui cambi.

I proventi netti ammontano a complessivi 31,3 milioni di euro rispetto ai 40,5 milioni dello scorso esercizio.

ONERI STRAORDINARI – € 1.193.028 (€ 1.090.334 AL 31.12.2001)

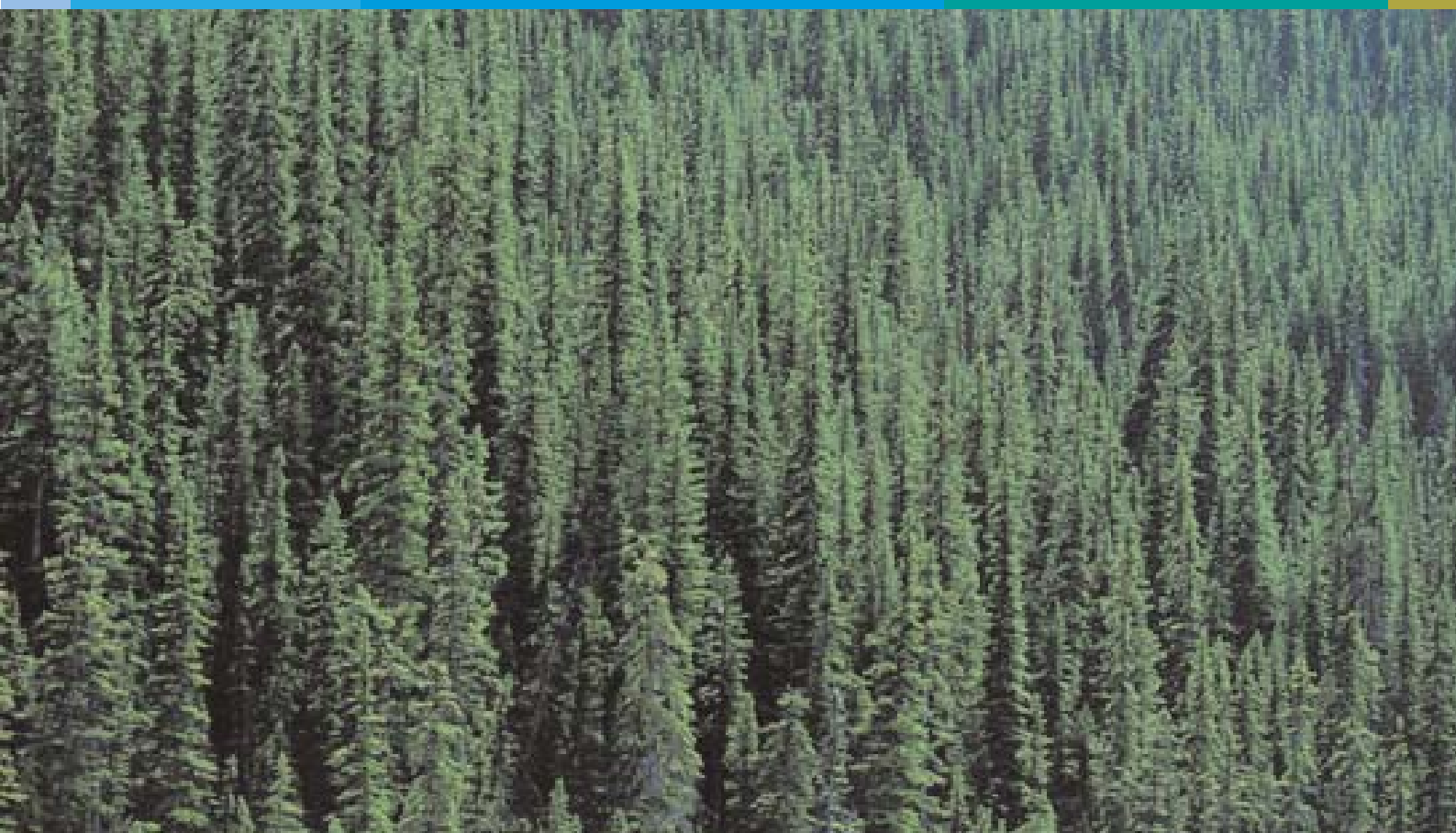
Sono riferiti essenzialmente agli incentivi individuali corrisposti nell'anno a dipendenti che hanno concordato la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO – € 415.908 (€ 268.103 AL 31.12.2001)

Sono riferite per € 57.680 all'IRPEG (€ 225.539 al 31.12.2001) e per € 358.228 all'IRAP (€ 42.564 al 31.12.2001) e sono calcolate in base alle aliquote vigenti e tenuto conto delle agevolazioni previste dalla Legge Tremonti-bis. Gli importi sono comprensivi delle imposte anticipate (€ 54.000 per IRPEG ed € 4.264 per IRAP), relative al differimento di alcuni costi deducibili fiscalmente in esercizi diversi da quelli in cui sono civilisticamente imputati a conto economico.

La riduzione dell'IRPEG risente delle citate agevolazioni fiscali, mentre l'incremento dell'IRAP è da attribuire all'aumento dei ricavi, in conseguenza della riduzione dei proventi finanziari netti che non sono rilevanti ai fini del calcolo di detta imposta.

RELAZIONI





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO 2002 DELLA SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI S.P.A.

Signori azionisti,
la Società per la Gestione degli Impianti Nucleari S.p.A. ha redatto il bilancio 2002 in conformità allo schema previsto dal codice civile.
Il bilancio ci è stato consegnato corredato dalla relazione sulla gestione, in data 12 marzo 2003 contestualmente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della SO.GI.N. S.p.A. Si compone dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa e si riassume nei seguenti principali aggregati.

STATO PATRIMONIALE

EURO

Attivo

Immobilizzazioni	309.179.813
Circolante	470.725.637
Ratei e risconti	5.501.138
Totale	785.406.588

Passivo

Patrimonio netto	16.623.751
Fondi per rischi ed oneri	1.192.366
Trattamento di fine rapporto	17.421.722
Debiti	749.898.594
Ratei e risconti	270.155
Totale	785.406.588

Conti d'ordine

Garanzie prestate	2.490.576
Altri conti d'ordine	209.706.873
Totale	212.197.449

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	62.018.423
Costi della produzione	-91.450.227
Proventi e oneri finanziari	31.274.328
Proventi e oneri straordinari	-1.193.028
Imposte sul reddito	-415.908
Risultato dell'esercizio	233.588

In conformità al disposto dell'art. 2428 c.c., la relazione degli amministratori riporta le informazioni inerenti la situazione e l'andamento della gestione della società con riferimento agli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della gestione stessa. Sono fra l'altro fornite notizie sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio anche per gli aspetti legislativi e sulla prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio successivo.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 2423, comma 5, del codice civile.

Vi segnaliamo che gli Amministratori hanno effettuato la separazione contabile dei dati di bilancio relativi alle attività svolte per terzi rispetto a quelli relativi all'attività istituzionale.

I criteri di valutazione sono riportati nella nota integrativa unitamente agli elementi informativi richiesti dall'art. 2427 c.c.

Il Collegio evidenzia altresì che sono stati imputati al conto economico ammortamenti per immobilizzazioni immateriali per complessivi € 2.552.118 e sono riconducibili per € 890.516 all'ammortamento del contributo straordinario per il ripianamento del deficit del Fondo di previdenza dei lavoratori elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge finanziaria 2000); per € 933.212 ad ammortamento di costi pluriennali riferiti all'acquisto di software e per € 728.390 ad ammortamenti dei costi sostenuti per il riadattamento di immobili locati da terzi.

Inoltre, sono stati rilevati ammortamenti di beni materiali per € 678.004, relativi ad attrezzature tecniche industriali e a dotazioni d'ufficio.

Si segnala che, per il calcolo, sono state utilizzate le aliquote massime fiscalmente ammesse, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Queste sono state ridotte del 50% per i beni acquistati nell'esercizio; non sono stati iscritti ammortamenti anticipati.

Per quanto di nostra competenza, Vi attestiamo, che il bilancio 2002 è stato redatto nel rispetto della normativa vigente, che i dati esposti corrispondono alle risultanze delle scritture contabili, che i dati stessi sono correttamente esposti nelle previste voci del bilancio e che nell'esercizio non si sono verificati "casi eccezionali" per i quali si renda necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, c.c. I criteri di valutazione sono da noi condivisi e sono coerenti con i principi generali indicati dall'art. 2423 bis c.c., con le disposizioni dell'art. 2426 c.c. e tengono conto – per quanto riguarda la valutazione del valore della produzione generato dalla commessa nucleare – delle indicazioni contenute nella delibera n. 71/2002 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Inoltre, Vi rappresentiamo di aver effettuato le previste verifiche trimestrali di cassa, di aver svolto controlli di tipo sintetico-complessivo sulle rilevazioni con-

tabili e di aver riscontrato la regolare tenuta dei libri sociali e dei registri obbligatori secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il Collegio Sindacale ha sempre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e può ragionevolmente assicurare, avuto anche riguardo agli esiti degli accertamenti effettuati, che l'attività sociale si è svolta con modalità conformi alle norme di legge e di statuto.

Signori Azionisti,
sulla base di quanto sopra esposto non avendo particolari osservazioni da formulare e considerato che non ci sono stati denunciati fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 c.c., esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio a Voi sottoposto così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 19 marzo 2003

IL COLLEGIO SINDACALE



□ ·.ΠΠ□□ λη □□□□□□ ·...·□

Progetto grafico e impaginazione
Imaginali - Roma

Revisione testi
postScriptum di Paola Urbani

Fotografie
Studio Fausto Quintavalle, Archivio Sogin

Coordinamento editoriale
Giuseppe Olivo

Stampa
Arti Grafiche Tilligraf SpA

Finito di stampare nel mese di luglio 2003

Pubblicazione fuori commercio